Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 125

Sabato 27 maggio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Esteri: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La più grande adunata femminile della storia

Il Segretario del Partito all'arrivo delle donne fasciste e in ispezione ai grandi accantonamenti

ROMA, 26.

I reparti di tutte le specializzazioni femminili convenute da ogni provincia d'Italia per sfilare dinanzi al Duce sulla via dell'Impero sono giunti a Roma con apposite tradotte, ricevuti alla stazione di arrivo dal Segretario del Partito.

In una atmosfera di vibrante entusiasmo le donne fasciste, appena discese dai treni, si sono immediatamente inquadrate, recandosi verso gli accantonamenti della zona del Circo Massimo, dove la distribuzione delle coorti fra i vari alloggiamenti è avvenuta con ordine esemplare secondo i programmi stabiliti. La perfetta disciplina che ha caratterizzato queste operazioni iniziali, ha consentito che la vita del campo si improntasse subito ad un ritmo intenso e veloce. Dopo la mattinata trascorsa attivamente, i reparti con assoluta contemporaneità sono affluiti in colonne verso i vari refettori per la consumazione del rancio al quale ha partecipato anche il Segretario del Partito.

Nel pomeriggio con la scorta del campo al completo sono cominciate le esercitazioni che tendono a portarsi al massimo grado di efficenza attraverso la preparazione effettuata nelle singole provincie. Alle ore 16 i giornalisti italiani invitati dal Segretario del Partito hanno visitato, presenti il ministro della Coltura Popolare ed il direttore generale della stampa italiana, l'imponente campo. Il Segretario del Partito, accompagnato dai vice segretari Serena, Gardini e Mezzasoma, ha guidato i giornalisti attraverso gli accantonamenti in pieno fervore di vita, illustrando la vasta attrezzatura degli impianti e delle installazioni che garantisce nel modo più rapido e completo il funzionamento di tutti i servizi. Dalla minuziosa ed attenta visita compiuta è apparsa con piena evidenza quale precisa e vasta organizzazione abbia richiesta la realizzazione di questo grandioso accantonamento che costituisce una tangibile documentazione del saldissimo inquadramento e dell'intimo spirito di disciplina dato dal Partito alle forze femminili.

Nell'inquadramento totalitario del popolo italiano nei ranghi del Littorio, le donne rappresentano il settore forse più delicato, certo uno dei più importanti. Entro le pareti domestiche, delle aule scolastiche, nei lavori umili od altri particolarmente adatti alla fatica femminile, in colonia e in Patria, ovunque a fianco dell'uomo — sposo, figlio o fratello — da donna fascista ha assunto un posto di combattimento che è tra i più nobili.

L'autarchia, l'educazione, l'assistenza, la fedeltà alla terra, la trovano al suo posto, delicata ed insieme fortissima, serena e inflessibile insieme.

Il Partito che sa quanta forza di elevazione racchiuda in sè la donna italiana, ne ha esaltato le virtù migliori, creando per essa organizzazioni formidabili dove, con felice intuizione, si sono riprodotte le condizioni migliori per ottenere dalla donna fascista tutto quanto — ed è molto — essa è in grado di dare.

L'adunata a Roma delle donne fasciste è, dopo quella degli squadristi, la seconda grande adunata del Regime magistralmente organizzata dal Partito. E' un'adunata unica nella storia del mondo e come tale costituisce da se sola un primato dell'Italia fascista.

Questa formidabile forza sarà passata in rassegna dal Duce, forza diversa, ma non meno importante e imponente fra quante il Partito ha schierate davanti al Fondatore dell'Impero.

Il Duce presiederà mercoledì prossimo il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26.

Conformemente a quanto fu deciso in occasione dell'ultima sessione, la mattina di mercoledì prossimo, 31 corrente, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei ministri per esaminare vari e importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La riforma della previdenza

ROMA, 26.

Le commissioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per il bilancio e per l'industria e l'agricoltura, riunite sotto la presidenza di S. E. Costanzo Ciano e con l'intervento del sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci, hanno approvato, dopo ample discussioni, un disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 14 aprile 1939 XVII N. 636, sulla riforma della previdenza sociale, introducendo alcuni funzionamenti formali e sostanziali in base a proposte concordate tra i relatori ed il Ministero delle Corporazioni, sentito l'Istituto della Previdenza Sociale e in base a proposte di iniziativa di alcuni consiglieri nazionali, accettate dal rappresentante del Governo.

Uno dei perfezionamenti sostanziali dovuti alla iniziativa dell'Istituto della previdenza sociale è quello della assimilazione dei figli inabili al lavoro di qualunque età ai figli di età inferiore ai limiti previsti dalla legge, ai fini delle maggiorazioni delle indennità per disoccupazione e per tubercolosi, in relazione ai carichi familiari dell'assicurato. Il limite di età previsto negli anni 15 per i figli validi degli operai, ai fini della maggiorazione della pensione e delle indennità e ai fini della concessione della pensione per gli orfani è stato, su iniziativa del consigliere nazionale Ellagi presidente dell'Istituto della Previdenza Sociale elevato a 16 anni, beneficio di notevolissima portata in quanto allarga sensibilmente la sfera delle prestazioni.

Fra gli altri perfezionamenti concordati, interessa in modo particolare la categoria impiegatizia quello per cui la permanenza dell'obbligo assicurativo è introdotta anche per gli impiegati che avendo superato al 1. maggio 1939 il limite di 1500 lire di retribuzione, possono far valere, relativamente a periodi anteriori a tale data, almeno un anno di contribuzione obbligatoria. Altra disposizione, che avrebbe potuto trovar posto fra le norme integrative e di coordinamento del nuovo provvedimento con quelle già in vigore, ma che si è voluto fin da questo momento affermare per una chiara impostazione delle possibilità ulteriori di perfezionamento della previdenza sociale, riguarda: a) la facoltà di riscattare periodi di interruzione della assicurazione per la invalidità e la vecchiaia; b) la facoltà di liquidare anticipitamente in casi particolari ed entro determinati limiti e condizioni la pensione di vecchiaia dopo raggiunto rispettivamente il 55. anno di età per gli uomini ed il 50. per le donne; c) il trattamento di pensione di vecchiaia da farsi agli assicurati che hanno iniziato l'assicurato dopo il 45. anno di età se uomini e dopo il 40. anno di eta se donne. E' prevista sui tre punti indicati la emanazione di particolari norme.

Altro emendamento sostanziale, e di notevole portata a vantaggio dei lavoratori dell'agricoltura, è quello col quale, sia per i salariati fissi, sia per i giornalisti di campagna, è stato abbassato l'importo minimo di contributi richiesto come condizione per il riconoscimento del diritto alla pensione, sia per invalidità, sia per vecchiaia. Con questi perfezionamenti e con quelli ulteriori che saranno adottati col provvedimento di integrazione e coordinamento in corso di elaborazione, la riforma della previdenza sociale darà ai lavoratori italiani quella più ampia tutela che era alla base del provvedimento voluto dal Duce a celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento.

Il soggiorno a Roma del gen. Milch

ROMA, 26

Il sottosegretario per l'aeronautica del Reich, generale Milch, dopo avere visitato stamane Littoria e Sabaudia e tutta la bonifica pontina, nel pomeriggio, accompagnato dal generale Valle, si è recato a rendere omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, dove era ad attenderlo il dr. Gardini, vice segretario del Partito, al sacrario della Milizia, ricevuto da S. E. Russo. Alle ore 21 ha avuto luogo un pranzo all'albergo Ambasciatori con la partecipazione di tutti i membri della missione. Il mattino di sabato 27 corrente, S. E. Milch farà ritorno in volo in Germania.

Superiorità aerea dell'Asse

ROMA, 26.

In merito alla visita del Sottosegretario all'Aeronautica del Reich, generale Milch, visita che avviene subito dopo la firma del patto di amicizia e di alleanza italo-germanico, «*Le Vie dell'Aria*», dopo aver messo in rilievo la comune origine delle due aviazioni, scrive: «*Stretto il patto tra i due Stati, sono le due aviazioni che prime si incontrano nell'ambito del patto stesso. L'aviazione è infatti una massa d'urto di immediato impiego in una guerra ed è capace anche di portare colpi decisivi al nemico fin dall'inizio delle ostilità. E' logico e naturale perciò che l'Italia e la Germania, avendo dato il massimo impulso all'Arma che ha indiscusse possibilità di celerità in una guerra, si incontrino subito dopo la pattuizione e, prima ancora che negli altri campi, sul piano dei reciproci accordi aerei. Non ci è dato naturalmente* — aggiunge il giornale — *di conoscere i termini dell'accordo ma osserviamo che in Italia, come in Germania, l'Arma dello spazio forma una branca formidabilmente compatta tra le Forze Armate, ed è all'avanguardia, sia qua come là, per caratteristiche degli apparecchi, per il numero dei piloti, per l'addestramento professionale e per l'organizzazione dei servizi rispetto alle armi similari delle altre Nazioni. L'aviazione tedesca e quella italiana detengono i più ambiti primati, e l'una come l'altra hanno condotto una dura esperienza bellica nei cieli di Spagna, ciò che dà ad esse una indiscutibile superiorità. Sul piano di una eguale possanza e sul piede di parità i compiti e la finalità degli accordi, è ovvio, sono sempre facili e redditizi*»

Il giornale aggiunge poi che la superiorità aerea delle Potenze totalitarie, che le Nazioni democratiche si affrettano a negare, è invece amplamente riconosciuta dai tecnici sereni. Vedere ad esempio «*Les Ailes*» del 18 maggio con uno studio del comandante Laugeron, che fa un paragone della forza militare delle Potenze dell'Asse e quella della Francia e dell'Inghilterra. E' una superiorità totale, come si vede, perchè formata dalla materia e dallo spirito, sia in Germania come in Italia. «*Invero gli altri Paesi stanno anch'essi compiendo sforzi grandissimi per eliminare in parte, ossia nella parte materiale, la superiorità aerea delle Nazioni alleate, e per questo confidano nelle illimitate riserve di ricchezza di cui essi dispongono. Ora le armi possono essere presto forgiate se c'è la materia, ma non così lo spirito di chi deve usarle, e dove le armi sono state impugnate per difendere una causa ingiusta, si sono inesorabilmente spuntate nelle mani stesse di chi le adoperava. Così è avvenuto dei difensori della Spagna rossa, che sono gli stessi che ora vorrebbero negare a noi e al popolo tedesco il diritto ad uno spazio vitale*».

Le visite seguite con attenzione a Londra

LONDRA, 26

Tutti i giornali dedicano grande interessamento alla visita in Italia del generale Milch, sottosegretario dell'aviazione tedesca e prevedono imminenti altri contatti fra i capi militari dell'Italia e della Germania per concretare nei particolari la cooperazione fra l'Esercito, l'Aviazione e la Marina dei due Paesi.

Il «Daily Telegraph» afferma che il dottor Ley capo del fronte del lavoro verrà anch'esso prossimamente in Italia per concludere un nuovo scambio di lavoratori fra i due Paesi.

Le basi aeree della Polonia a disposizione di Mosca?

LONDRA, 26.

Il capitano di Gruppo L. G. S Payne, redattore aeronautico del *Daily Telegraph* pubblica un articolo, nel quale fa delle osservazioni veramente fondamentali, intorno alla parte preponderante che la arma aerea avrà in una eventuale prossima guerra.

« Non può nè deve essere negativa, e nemmeno attenuata — scrive il cap. Payne — una verità fondamentale che si può formulare così: Basare i nostri preparativi difensivi sulla possibilità di una lunga guerra, nella quale la vittoria potesse venire assicurata in definitiva dalle forze navali e dalle operazioni terrestri, costituirebbe un metodo pericoloso, qualora non fossero stati presi tutti i provvedimenti necessari per evitare di essere disfatti durante la prima e più intensa fase bellica.

« Vi sono nazioni che basano forse i loro piani d'attacco sulla previsione di una guerra breve, nella quale le operazioni aeree avrebbero parte preponderante; ed è comunque certo che il problema della difesa aerea della Gran Bretagna si presenta ben diverso da quello del 1914-18. Sarebbe più esatto dire che questo problema si pone oggi, in confronto al 1918, su basi di fatto capovolte.

« Un apparecchio che avesse un raggio d'azione di 800 miglia o di 1300 chilometri in cifra tonda, cifra inferiore di 230 km. al raggio d'azione dell'ultimo *Blenheim*, potrebbe raggiungere ogni parte della Inghilterra, della Scozia, del Galles e dell'Irlanda, nonchè le isole Shetland, partendo dalle coste tedesche del Mar del Nord. Impallidisce di fronte a questa possibilità — che è superata dalla reale potenzialità di certi altri aerei che conosciamo — la circostanza che un solo grande bombardiere moderno può trasportare un carico di bombe presso a poco uguale a quello trasportato nel 1918 da una intera squadriglia di *Gotha*.

« La velocità e il raggio d'azione dei bombardieri si riflettono in modo ben altrimenti decisivo sulla efficienza dell'arma aerea. Le distanze che separano le coste della Germania dalla Gran Bretagna sono trascurabili, in confronto con le possibilità reali dell'aviazione attuale, e del prossimo futuro. Non vi è punto della costa britannica, dal Firth of Forth all'estuario del Tamigi, che si trovi a più di due ore e mezzo di comodo volo di un bombardiere che sia partito dalla costa tedesca ».

Il Payne non crede in una efficiente difesa antiaerea di tutto il litorale e del retroterra, e scrive: « Non si può fare affidamento sui nostri caccia, sulla artiglieria antiaerea, sui fari, sugli avvertitori sonori, sui posti d'allarme ».

Quali sarebbero poi a suo parere le probabilità di riuscita di attacchi contro le basi stesse e contro gli stabilimenti di produzione germanici? La maggioranza di questi si trovano nella Germania orientale, e alcuni molto importanti nelle vicinanze di Berlino. La capitale tedesca è a circa 650 km. dalla frontiera francese, a quasi 200 km. da quella polacca, e a circa 850 dal litorale inglese, lungo la rotta che aggira l'Olanda settentrionale.

Più vulnerabili sarebbero dunque i centri aeronautici tedeschi dalla parte orientale; ma non tanto dalla Russia, che dista quasi mille km. da Berlino, quanto dalla Polonia. La forza aerea polacca è comunque scarsa; bisognerebbe dunque che la Polonia permettesse che l'aviazione russa stabilisse aeroporti in posizioni avanzate del suo territorio.

Il trasferimento di squadriglie francesi in Polonia, invece, coinvolgerebbe problemi tecnici complessi e lunghi, sulle cui difficoltà il cap. Payne non si fa soverchia illusione.

La Polonia non aderirà al Patto

VARSAVIA, 26

Un portaparola del Ministero degli esteri polacco ha dichiarato stasera ai giornalisti stranieri che il Governo polacco non può rendere pubblica la corrispondenza diplomatica scambiata tra Varsavia e Londra a proposito dei negoziati anglo-franco-sovietici, ma che ciò nonostante egli può affermare che tali negoziati concernato unicamente le relazioni fra Londra, Parigi e Mosca e che l'adesione della Polonia al patto tripartito con l'Inghilterra, la Francia e la U.R.S.S. non è prevista. La Polonia, ha però aggiunto il portaparola, ha rapporti diretti coi Sovieti e tali rapporti sono attualmente soddisfacenti. Non è previsto neanche un nuovo accordo bilaterale di portata politica con la U.R.S.S. Il portavoce del Ministero degli esteri ha poi dichiarato che, considerata la situazione attuale, il Governo polacco ritiene che lo statuto di Danzica debba essere mantenuto nel quadro della Società delle Nazioni ed ha aggiunto che nessuna trattativa è in vista fra la Germania e la Polonia, sebbene il Governo polacco sia sempre disposto a trattare sulla base dell'ultimo discorso di Beck.

FRATELLANZA ITALO-TEDESCA

L'omaggio agli Eroi del Montello dei rappresentanti del Reich

NERVESA della BATTAGLIA, 26.

In questi giorni sul Piave, sul Tagliamento e sull'Isonzo, sui campi di battaglia dove vent'anni or sono rifulse l'eroismo degli eserciti, i rappresentanti della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista hanno rinnovato e rinsaldato il patto di fraterna amicizia con semplici e solenni riti esaltanti la gloria dei Caduti dei due Paesi. Dove la Morte raccolse le più fiorenti giovinezze si ergono ora i monumenti severi dei Caduti, segni del potente spirito militare che unisce i due popoli con il Patto d'acciaio. Più durevoli del bronzo... «aere perennius»... le gesta degli eroi rimangono nel cuore e nella memoria dei popoli. Così sembrano oggi dire i Sacrari dei Caduti che la delegazione germanica e i rappresentanti del Governo fascista hanno inaugurato ieri a Quero e Feltre.

Ieri sera il Fuehrer inviava a Treviso, al dott. S. E. Eulen, capo della Associazione nazionale tedesca Cimiteri di guerra il seguente telegramma: «Vi ringrazio per la vostra comunicazione della inaugurazione dei Sacrari eretti a Quero e Feltre. Sono col pensiero vicino a voi, ricordando i sacrifici supremi dei nostri valorosi Caduti. - *Hitler*».

Sullo sfondo del cimitero di guerra di Feltre si leggeva la seguente scritta eroica, tra i vessilli italiani e germanici: «*Solo chi è morto da eroe riposa in pace anche in terra straniera, come nella propria terra*».

Stamani, prima di lasciare Treviso, la Delegazione germanica, si è recata, assieme ai rappresentanti del Governo fascista, a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra di Treviso e al Sacrario dei Caduti fascisti, mentre la popolazione recava un saluto agli ospiti.

Con una colonna di automezzi si è recata quindi a Nervesa della Battaglia dove le popolazioni del Piave e del Montello hanno accolto i rappresentanti del Reich con entusiastiche manifestazioni.

Il capo dell'Associazione nazionale tedesca cimiteri di guerra, dott. Eulen; insieme con il generale Ugo Cei, commissario del Governo italiano per le onoranze ai Caduti in guerra, il Federale di Treviso, che rappresentava il Segretario del Partito, la medaglia d'oro Amilcare Rossi presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, il console generale Baccarini, rappresentante del consigliere nazionale Delcroix e dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il Prefetto e il Podestà di Treviso sono saliti al monumento Ossario dei 12 mila eroi sul Montello.

Un gruppo di giovani della Gioventù Hitleriana precedevano le autorità recando una grande corona di alloro che veniva deposta sull'ara dei Caduti nell'interno dell'Ossario, dove montavano la guardia Combattenti, Reduci d'Africa e Balilla.

Le compagnie d'onore dell'XI Corpo d'Armata di Treviso, i reparti della M.V.S.N. e quella della Gioventù Italiana del Littorio, schierati sul vasto piazzale dell'Ossario sulle gradinate e sui cornicioni, presentavano le armi in una suggestiva visione guerriera mentre raffiche di mitragliatrici squarciavano il silenzio della terra sacra del Montello.

Dopo la visita al Monumento Ossario, la Delegazione Germanica assisteva dalla gradinata alla sfilata a passo di corsa della compagnia del 9. Bersaglieri del Comando di Armata di Treviso e alla sfilata a passo romano di parata dei manipoli dei Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti del Comando federale di Treviso e dei 300 ex combattenti trevisani presenti a questa suggestiva cerimonia.

Il Federale di Treviso ordinava il «Saluto al Fuehrer» e il dott. Eulen, capo della delegazione germanica, lanciava il «Saluto al Duce», fra le intense acclamazioni della folla.

Durante il ritorno si sono rinnovate nella piazza di Nervesa della Battaglia entusiastiche acclamazioni agli ospiti i quali hanno proseguito verso Casarsa.

Il blocco della paura nel giudizio nipponico

TOKIO, 26

Il « Yomiuri », occupandosi della questione di Kulangsu, rileva che perchè possa essere risolta, occorre l'immediato ritiro dei marinai stranieri. Il « Myaho », occupandosi anch'esso dello stesso argomento, sostiene essere necessario che il Giappone adotti energici provvedimenti in modo da prevenire nelle concessioni internazionali incidenti simili a quello verificatisi a Kulangsu. Lo stesso giornale, riferendosi agli ultimi sviluppi della situazione, afferma che Londra si è arresa a Mosca perchè conscia della debolezza dell'Inghilterra e della Francia di fronte al saldissimo blocco italo-germanico. Il giornale dice poi che Mosca a sua volta si è avvicinata a Londra in quanto teme Berlino. Concludendo il « Myaho » mette in evidenza che l'accordo anglo-franco-sovietico è costituzionalmente debole.

Il « Kokumin », esaminando l'atteggiamento degli Stati Uniti che nei riguardi degli incidenti di Sciangai e di Kulangsu non hanno esitato a sostenere le ingiuste pretese della Francia e dell'Inghilterra, scrive che tale atteggiamento è non soltanto provocante, ma ostile per il Giappone e ne deduce che molto verosimilmente deve esistere un vero e proprio accordo tripartito per ciò che concerne le questioni dell'Estremo Oriente. L'« Asahi », trattando la situazione europea, scrive che mentre gli Stati totalitari procedono con lealtà e sincerità, le Potenze democratiche ricorrono, in ogni circostanza, all'ipocrisia per nascondere le loro mene e i loro scopi inconfessabili.

Un lungo colloquio fra Ciano e Luiz Sparano sulle relazioni commerciali italo - brasiliane

ROMA, 26.

Il Conte Ciano ha ricevuto il Consigliere commerciale presso l'Ambasciata del Brasile, dottor Luiz Sparano con il quale si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio circa le relazioni commerciali italo-brasiliane.

Il Duce riceve un giornalista legionario

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il giornalista Giuseppe Lombrassa tenente legionario della divisione d'assalto « Littorio », più volte ferito e decorato al valore nella guerra di Spagna.

Voroscilof invitato ad assistere alle manovre dell'esercito inglese

LONDRA, 26

Il Maresciallo sovietico Voroscilof è stato invitato con altri capi militari stranieri ad assistere alle manovre militari britanniche.

Tra Danzica e Varsavia.

VARSAVIA, 26

Si apprende che il commissario della Società delle Nazioni per Danzica arriverà prossimamente a Varsavia per trattare con il Governo polacco circa la situazione della città libera.

IL BLOCCO DELLA CECITA'

Stalin avrebbe accettato il "piano" offerto da Londra

che mette i democratici alla mercè del Comintern

GINEVRA, 26.

Secondo notizie che si diffondono stamane dagli elementi francesi, particolarmente vicini alla Delegazione russa sarebbe accertato che Maisky ha ricevuto fino dalla notte scorsa un telegramma da Mosca che lo autorizza ad accettare le basi di un accordo con l'Inghilterra, quali sono state elaborate nei giorni scorsi da parte francese.

Tali basi prevedono in particolare:

1) *Che le due Potenze, Inghilterra e U.R.S.S., si garentiscono mutuamente, contro qualsiasi attacco, diretto o indiretto, portato ad una delle tre Potenze: Inghilterra, Francia e Russia;*

2) *Le due Potenze, Inghilterra e Russia si dànno garanzia contro ogni attacco, diretto o indiretto, portato contro una delle tre Potenze, Inghilterra, Francia e Russia, o contro due di queste tre Potenze contemporaneamente, in conseguenza della esecuzione da parte di esse di garanzie date ad altri Stati.*

Questa base di accordo, che avrebbe ora ricevuta la approvazione di Stalin, è stata elaborata a quanto si assicura, dallo stesso Stato Maggiore francese.

Il progetto presentato a Mosca

PARIGI, 26.

Si apprende che l'incaricato di affari francese e l'ambasciatore britannico a Mosca hanno ricevuto istruzione di presentare ufficialmente il progetto del patto tripartito.

Negli ambienti politici si assicura che la alleanza anglo - franco - sovietica, così come è stata proposta oggi a Mosca, dovrebbe funzionare sia in caso di aggressione di uno qualunque dei tre Stati associati, sia in caso di richiesta di aiuto da parte di quei Paesi a cui è stata data una garanzia di assistenza.

I platonici piagnistei dei giornali francesi

PARIGI, 26

Il Foreign Office ha trasmesso ieri al Quai d'Orsay la prima edizione del Patto da sottoporre al Cremlino. Dopo avere discusso su alcune varianti, Londra e Parigi si sono messe d'accordo la notte scorsa sul testo definitivo. Il quale è stato comunicato oggi a Mosca, a mezzo di quell'Ambasciatore britannico, mentre il ministro Bonnet ne dava comunicazione all'Ambasciatore dei Sovieti a Parigi. Il ministro francese ha messo pure al corrente del contenuto del documento i rappresentanti diplomatici della Polonia e della Turchia. L'Ambasciatore francese presso il Cremlino, che era qui in vacanza, è partito oggi per Mosca, ove avrà nei prossimi giorni molto da fare.

Il mutuo impegno

Il Patto, proposto congiuntamente dalle diplomazie francese e inglese, contiene l'impegno di assistenza mutua, immediata, diretta e indiretta. In attesa che tale impegno sia sottoscritto nella debita forma, sarebbe stata proposta a Mosca una dichiarazione tripartita, provvisoria ed equivalente.

Intanto, sia a Londra che a Parigi, si procede alla costituzione di missioni militari da inviare a Mosca, non appena di là se ne sia manifestato il gradimento.

Gli ambienti ministeriali inglesi hanno messo la stampa in guardia contro ottimismi prematuri; gli ambienti ministeriali francesi, invece, meno prudenti, fanno scrivere che le cose procedono perfettamente e che non vi sono ostacoli in vista. Non si prevedono serie difficoltà da parte del Governo dei Sovieti. L'organo più autorizzato a interpretare i sentimenti e le speranze del Quai d'Orsay dichiara senza reticenze che « il Governo sovietico ha ottenuto all'incirca quello che desiderava. Si è rinunciato, come si vede, al pudore di nascondere la capitolazione delle democrazie. Di tale capitolazione se ne avverte tutto il disonore, ma si considera che essa costituisce una carta forzata: bere o affogare.

L'umiliazione inaudita è dall'« Excelsior » confessata in pieno. Udite: « L'Inghilterra e la Francia, avendo garantito in maniera unilaterale l'Olanda, il Belgio, la Svizzera, la Romania e la Grecia, si era creduto in buona fede a Londra che l'U.R.S.S. si sarebbe sentita « onorata » di garantire, a sua volta, i suddetti Stati senza garanzia di reciprocità. Si era però misconosciuta l'astuzia dei Sovieti, i quali compresero subito il partito che essi potevano trarre da una situazione in cui si trovavano in posizione di arbitri ».

Questa loro posizione i bolscevichi l'hanno fatta pagare molto cara ai feudatari democratici.

« Il Cremlino ha manovrato — sempre l'« Excelsior » che scrive — per spingere al più alto prezzo il concorso dell'U.R.S.S. alla organizzazione della pace europea e per aggiudicarsi così un doppio successo di prestigio e di autorità. L'accordo anglo-franco-russo reca questo doppio vantaggio ai sovieti ».

La confessione è di una tale bassezza da indurci a stropicciarci gli occhi per la tema di non avere ben letto. L'« Action Française » è indignata, e vi è di che. Essa scrive che non si lascierà intimidire dallo sforzo mostruoso che è fatto per captare, abbrutire e pervertire l'opinione pubblica.

« Il tumulto delle penne di basso rango — proclama il giornale — non ci intimidirà, gli insulti della carta venduta non potranno mutare nulla alla nostra risoluzione di dire la verità a qualsiasi costo e di ristabilire, giorno per giorno, la verità stessa. Gli impostori hanno senza dubbio un alleato potente: la bestialità, la bestialità ignorante, la bestialità testarda, la bestialità fisicamente incretinita dalle parole, di cui non conosce neppure il senso ».

Carlo Maurras mentre dà così violento sfogo alla sua indignazione, nota che, di fronte all'alleanza moscovita implicitamente consentita, ci si accontenta di chiedere al Governo di sorvegliare i comunisti con maggior attenzione e afferma di non nutrice alcuna fiducia su tale sorveglianza, perchè il Governo francese è tutto formato e imbastito di essenza e di influenza moscovita; ma il giornale, mentre questo scriveva manifestando il suo sdegno, non pensava che proprio un foglio ufficioso come l'« Excelsior » avrebbe espresso la sua stessa angosciosa inquietudine.

Sintomi di paura

L'alleanza franco-sovietica è una sciagura. « Essa non sarà però che un mezzo male, se i sovieti si risciveranno a fare infine non più il gioco dei sovversivi del komintern. E' il voto profondo per l'« Excelsior » — di tutti i popoli, di tutti i Governi di mettere fine una volta per sempre alla politica di astuzie e di violenze degli Stati totalitari, ma non vi è uomo di buon senso che si augurerebbe di raggiungere tale scopo a prezzo della bolscevizzazione dell'Europa ».

Si riconosce dunque che tale bolscevizzazione costituisce per il nostro continente il male più mortale. Per sfuggire ad esso le democrazie che si sono abbandonate mani e piedi legati a Mosca contano sulla magnanimità di Mosca. Si domanda al lupo di farsi agnello. « Sarebbe bene che Mosca, seguendo l'esempio di Parigi e di Londra, avesse cura di dissipare con dichiarazioni non meno chiare tutti i dubbi che potrebbero sorgere sul carattere della sua collaborazione ». Il foglio staliniano francese non sa ancora se il Patto arriverà in porto: « Ciò che si può dire — esso dichiara — è che ormai, grazie alla fermezza della diplomazia sovietica e alla sua salutare intransigenza, le responsabilità di ciascuno saranno chiaramente stabilite, per modo che nessun dubbio possa sussistere sulla posta dei negoziati. Se l'alleanza tripartita non sarà conclusa, non vi sarà accordo anglo-turco. Senza il concorso dei sovieti Francia e Inghilterra sarebbero incapaci di mantenere i loro impegni con la Polonia ».

« Noi non dimenticheremo mai — lo ha proclamato Stalin a mezzo del suo organo parigino — che il grande Chamberlain, con le sue manovre dilatorie ha privato la coalizione difensiva di una parte del suo vigore, noi non dimenticheremo mai che Bonnet fu, come sempre, inferiore al suo dovere, vale a dire eguale a sè stesso ».

Vernice rossa all'accerchiamento

LONDRA, 26.

Una «nuova sicurezza collettiva»: ecco il nome che gli scrittori inglesi danno oggi a quello che fino a pochi giorni fa chiamavano «il fronte della pace»; per intenderci, la politica di accerchiamento.

La definizione copre a un tempo le trattative con la Russia e il tentativo di ridare forza alla Lega, a quella Lega mutilata e moribonda più che mai, ora, che, dopo l'uscita di tante Nazioni, rappresenta solo un club di Stati vassalli delle democrazie e del bolscevismo.

Questa ripresa di leghismo deve servire a due scopi: primo a facilitare i negoziati con i Sovieti; secondo a rassicurare le piccole Potenze che temono l'intimità anglo-russa.

Siccome teoricamente, sia Londra che Mosca, sono già impegnate a proteggere gli Stati aggrediti, perchè il Covenant lo richiede, così — si ragiona stamane in questi ambienti politici — non dovrebbe esservi difficoltà nel dare una nuova mano di colore all'antico impegno, per modo che l'alleanza anglo-russa, non abbia, in fondo, nulla di nuovo; e siccome le piccole Nazioni sono già compagne della Russia a Ginevra, esse non dovrebbero veder nulla di pericoloso in un Patto presentato sotto forma di semplice consolidamento di legami precedenti.

Il Foreign Office è ora occupato appunto a mettere in carta questi principii. Cerca una «formula» che soddisfi i russi e contemporaneamente tranquillizzi polacchi, romeni, portoghesi, ecc.

Poichè la stesura non è ancora terminata, all'Ambasciatore britannico a Mosca è stato inviato un breve riassunto delle idee del Governo inglese, perchè le comunicasse a Molotof. Al ritorno di Maisky da Ginevra, lord Halifax avrà con lui un colloquio e sentirà le sue opinioni, e solo verso la fine della settimana prossima sarà trasmessa al Kremlino la Nota definitiva della Gran Bretagna. Ci vuole ancora dunque del tempo.

Per ciò che riguarda l'atteggiamento del Governo britannico, i fautori inglesi dell'alleanza anglo-sovietica sono sempre ottimisti. Londra è ormai decisa a non indietreggiare. Ma per ciò che riguarda l'atteggiamento dei Sovieti non si è nemmeno oggi sicuri. E' sintomatico infatti che ancora una volta emergano nei giornali elucubrazioni circa un possibile riavvicinamento fra Russia e Germania. Si capisce da ciò che Stalin e Molotof finora si sono limitati ad ascoltare cortesemente le proposte britanniche e hanno promesso di esaminarle, ma non si sono legate le mani in nessun modo.

Calma

Nei fatui clamori di gioia i quali accompagnavano i progressi delle trattative franco-inglesi con la Russia dei sovieti per la stipulazione di una triplice alleanza che verrebbe ad essere l'anello più solido e più vistoso della catena progettata a immobilizzare la Germania e l'Italia, la stampa francese crede di poter denunziare smarrimenti e preoccupazioni a Roma e a Berlino dove si valuterebbe «in tutta la sua gravità» l'intervento russo nella politica di accerchiamento.

E' inutile dire che questo smarrimento e queste preoccupazioni non esistono se non nella fantasia degli scrittori che servono — e spesso così male — la politica francese.

In realtà le Potenze dell'Asse considerano con estrema freddezza l'eventualità che la Russia aderisca alla politica franco-britannica, e non trovano in questo fatto alcun motivo di deflettere dalla loro linea di condotta, nè di abbandonarsi a scoramenti che non avrebbero alcuna ragione di essere.

L'apporto che la Russia sovietica può dare all'alleanza antitotalitaria, non è certo quello che i fogli sovietofili di Parigi vanno manifestando. Se la Russia avesse quella potenza militare che si esalta con così potenti trombe, è probabile che non avrebbe dato prova di tanta remissività in note, recenti vicende della politica internazionale, sino a sembrare rinunziatarie e assenti.

Ma quello che è più grave è la equivoca finalità con cui la Russia aderisce al blocco franco-britannico. Ci vuole una gran dose di ingenuità per credere che a Mosca non si abbia altro desiderio che quello di mandare soldati di Stalin a morire per conservare alla Francia e all'Inghilterra, plutocratiche e imperialiste, lo scettro dell'egemonia mondiale. L'assurdità di una tale pretesa è così evidente che la stipulazione dell'alleanza — di cui Londra si riserva l'annunzio per il giorno delle Pentecoste — è stata circondata da riserve, ed è proceduta tra dubbi e perplessità continuamente affioranti.

L'Inghilterra ha sentito e sente tuttavia il pericolo insito in questo Patto, che sembra associare il diavolo e l'acqua santa, e di cui Mosca sembra dover ripromettersi assai più che non sia disposta a dare. E' un Patto di natura dubbia, che segna la capitolazione dell'Inghilterra verso quella Russia bolscevica che essa ha trovato così spesso implacabilmente ostile in ogni settore dell'attività imperiale, e pone nella stessa eterogeneità dei contraenti formidabili incognite e delicatissimi problemi.

Basti accennare per tutti l'enigma giapponese: può un Patto anglo-russo, come quello che si annunzia, non avere ripercussioni sull'atteggiamento dell'Impero nipponico?

Non bastano evidentemente le assicurazioni del *Temps* a farci credere, e sopratutto a far credere a Tokio, che il fatto non riguarda il Giappone. Tutto lascia credere invece che la risposta del Giappone al Patto anglo-frano-russo sarà la adesione all'alleanza di Roma con Berlino, che si potrebbe trasformare in un'alleanza triangolare Roma-Berlino-Tokio.

Comunque, è certo che l'Italia e la Germania, troppo consapevoli della propria forza, sono ben lungi dall'impressionarsi per quello che sta accadendo.

Quello che è veramente spiacevole, e comporta sempre più gravi pericoli, è l'atteggiamento dell'Inghilterra in tutta questa vicenda. La costituzione del «Patto di acciaio» non aveva chiuso alcuna porta a una equa sistemazione dei problemi europei. L'Italia e la Germania avevano riaffermato col proposito di voler regolati i loro problemi, la loro fiducia nella possibilità di un amichevole componimento. Era un chiaro invito a trattare. Come ha risposto l'Inghilterra? Intensificando la politica dell'accerchiamento.

Londra preferisce gettarsi nelle braccia infide del bolscevismo, anzichè aprire una giusta e onesta trattativa con l'Italia fascista e col Reich nazionalsocialista. E' questo il rinnovato sintomo di una volontà di intransigenza, che non lascia adito a eccessive speranze.

Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Disciplina degli scambi

nel discorso del ministro Guarneri

Abolire ogni inutile acquisto all'estero
Gli accordi con i vari Paesi

ROMA, 26.

Sotto la presidenza del PRESIDENTE Suardo, il Senato ha discusso oggi il bilancio degli Scambi e Valute. Hanno parlato BIANCHINI e MARTIN FRANKLIN, dopo dei quali, salutato da applausi si è levato il ministro GUARNERI il quale, parlando subito dei servizi del Ministero ha detto che nel 1938 essi hanno raggiunto il loro assetto organico definitivo. L'organizzazione dei nostri uffici commerciali all'estero è stata nel corso dell'anno estesa a nuovi Paesi e in altri rafforzata.

La disciplina delle importazioni investe ormai la totalità delle voci doganali. Il regime della licenza di importazione copre oltre i nove decimi delle merci importate ed è stato gradatamente perfezionato nei suoi riflessi interni ed esterni, attraverso la politica della unificazione degli acquisti. Il regime della così detta bolletta è stato ridotto ad una piccolissima frazione delle importazioni. Composto di una serie molto numerosa di voci ciascuna però di infimo volume, subirà nel prossimo esercizio ulteriori limitazioni fino a scomparire. La materia delle repressioni delle frodi valutarie è stata disciplinata in senso unitario dal regio D. L. 14 marzo 1931 che dispose il passaggio di tutte le attribuzioni già spettanti al Ministero delle finanze al Ministero per gli scambi e per le valute.

Riforma doganale

Gli studi della riforma della tariffa doganale sono stati continuati alacremente in mezzo a notevoli difficoltà nascenti dalle violente oscillazioni dei prezzi delle materie prime, dalla necessità di intonare la politica dei dazi doganali alla politica autarchica e soprattutto da un certo senso di indifferenza da parte dei produttori verso un problema intorno a cui in passato solevano scatenarsi polemiche ardenti e che oggi passa quasi inosservato, sia perchè l'organizzazione corporativa dello Stato consente di armonizzare interessi incontrastanti di gruppi e di categorie, sia perchè questi interessi si sentono oggi sufficientemente tutelati dal regime di limitazione nel settore delle importazioni, omunque sia, è necessario tazioni. Comunque sia, è necessario saria circospezione, ma anche con ferma decisione, essendo a tutti ben noto che la tariffa doganale italiana, nata da una inchiesta condotta nel 1910 andata in vigore nel 1921, continuamente modificata nel corso degli anni, non risponde più all'attuale situazione della economia nazionale così profondamente modificata dalla anteguerra ad oggi.

La politica contrattuale con la quale lo Stato tende a regolare i rapporti di scambio e di pagamento con gli altri Stati è stata anche nel 1938 e nell'inizio del 1939 particolarmente intensa. Le direttive in materia sono quelle tracciate un anno fa in Senato dall'oratore: aprire cioè il nostro mercato a chi compra di noi, orientare i traffici internazionali in funzione della nostra politica autarchica, favorire una sempre più stretta collaborazione con quei Paesi che concepiscono il lavoro, non solo come fonte di ricchezza, ma anche come strumento di pace.

Da un anno a questa parte la revisione compiuta nel campo degli accordi commerciali e di pagamento preesistenti e la stipulazione di nuovi accordi ha consentito di porre su basi di maggiore ampiezza gli scambi con i vari Paesi. Particolare rilievo hanno assunto gli accordi conclusi con la Germania lo scorso febbraio con i quali sono stati risolti nello spirito dell'Asse complessi problemi, tanto nel campo economico e quanto in quello finanziario. *Gli scambi con la Germania si aggirano difatti nel loro complesso intorno ai cinque miliardi di lire e sono destinati ad ulteriore incremento in relazione alla più stretta collaborazione che anche nel terreno economico si verrà attuando tra i due Paesi come conseguenza della più stretta collaborazione politica che ha avuto la sua solenne consacrazione nel trattato di alleanza firmato a Berlino il 22 corrente.*

Su questa più stretta collaborazione si rivolgeranno i problemi della convivenza delle due economie che hanno vaste possibilità di sviluppo.

Le riunioni del comitato misto italo - germanico tenute in questi giorni a Berlino sono appunto improntate a questo spirito costruttivo.

Con la Gran Bretagna l'accordo del 18 marzo 1938 aveva posto su ampie basi gli scambi tra i due Paesi. Ma mentre i nostri acquisti procedevano in corrispondenza dell'accordo, non così avveniva nelle nostre vendite le quali subivano una progressiva riduzione. A ciò è stato provveduto con lo scambio di note intervenuto a Roma il 14 maggio scorso con le quali si sono limitati i nostri acquisti sul mercato britannico. Con la Francia i nuovi accordi dell'aprile del 1938 sono stati compromessi dalla ripetuta svalutazione del franco, dai frequenti inasprimenti doganali ed anche dal clima che informai rapporti politici.

Rapporti migliorati

Migliorati sono i nostri movimenti commerciali con la Svizzera, con la Spagna con la quale conversazioni sono in corso per stabilire una più stretta collaborazione, con il Belgio, il Portogallo, i Paesi Bassi, la Polonia, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia e i Paesi baltici. Con l'Ungheria i nostri rapporti commerciali sono il completamento dei rapporti di stretta amicizia politica; altrettanto si può dire della Jugoslavia.

Le nostre intese con l'Albania sono state pienamente raggiunte, con l'accordo economico-doganale valutario firmato a Tirana il 20 aprile scorso con il quale è stata realizzata la piena fusione delle due economie.

Con l'U.R.S.S. è stato concluso il 7 febbraio scorso un accordo basato sull'equilibrio degli scambi automaticamente assicurato che però non ha avuto inizio felice di esecuzione per l'enorme squilibrio dei prezzi delle merci sovietiche rispetto al mercato internazionale. Il 5 luglio dello scorso anno è stato concluso a Tokio un accordo tripartito col Giappone e col Manciukuo che prevede un complesso di scambi di 340 milioni di lire. Lo sviluppo ulteriore dei nostri rapporti commerciali con questi due Paesi sarà curato da uno speciale comitato che inizierà domani la sua opera sotto la direzione del senatore Conti al quale spetta il merito di aver condotto in porto il relativo negoziato *(applausi)*.

Con gli Stati Uniti d'America i nostri rapporti commerciali continuano a svolgersi sulla base del «modus vivendi» del 1937. Nonostante le incertezze derivanti dalla legge americana sui dazi «antidumping», le nostre esportazioni si sono mantenute nel 1938 pressochè allo stesso livello dell'anno precedente.

Conversazioni sono in corso col Canadà, con l'Argentina, col Brasile, col Venezuela, col Cile, con la Costa Rica e con S. Domingo. Nuovi accordi sono stati conclusi con Cuba, Columbia, Equatore e particolarmente notevoli quelli col Messico e con l'Uraguay. *Nei riguardi dell'Argentina l'oratore è lieto di poter annunciare al Senato l'imminente conclusione di un accordo che consentirà l'auspicata ripresa nei due sensi delle tradizionali importanti correnti di traffico, rimasto in sospeso attraverso un lungo periodo di difficoltà.*

Il caffè

In materia di rapporti commerciali con i Paesi dell'America latina, l'oratore crede opportuno di precisare i termini del problema del caffè che ha provocato una certa emozione in taluni Paesi per il nostro atteggiamento di limitazione del consumo di questa droga. Noi non abbiamo assunto nè intendiamo assumere in via permanente posizioni di battaglia contro il caffè, nè abbiamo stati di onimo preconcetti contro il suo consumo. Lo dimostra il fatto che nei primi quattro mesi del 1939 l'importazione si è mantenuta al livello del 1938 e leggermente al di sotto di quella del 1937. Inoltre le nostre importazioni dal Brasile presentano nel primo quadrimestre di quest'anno un aumento di oltre 30 mila quintali rispetto a quelle dello stesso periodo del 1938. In questo stesso momento, caratterizzato da particolari difficoltà di rapporti finanziari dipendenti dall'atteggiamento dell'alta banca internazionale in fatto di crediti di accettazione, si è dato corso alle importazioni di caffè proveniente da Paesi coi quali abbiamo impegni contrattuali in atto, in limiti perfino superiori a tali impegni.

Non esiste dunque un problema pregiudiziale contro il caffè, anche perchè al consumo di questa droga è legato un cospicuo interesse della finanza italiana. Esiste unicamente un problema di approvvigionamento cioè di pagamento che troverà la sua soluzione attraverso accordi con quei Paesi produttori i quali siano disposti di accettare in cambio di questo prodotto del loro lavoro prodotti del nostro lavoro. *(Applausi)*. Questo punto di vista coi quali intratteniamo rapporti di scambi com pensati, sia per offrire agli altri basi di trattative per la conclusione di più vasti accordi nel comune interesse. Le conversazioni già avviate al riguardo non mancheranno di dare favorevoli risultati.

Frattanto la limitazione dei consumi costituisce un provvedimento necessario che consente, anche col cospicuo apporto che darà la produzione dell'Impero, di superare senza disagio per i bisognevoli e senza esasperazioni di prezzi, uno dei tanti episodi di cui è intessuta la tribolata vita dei rapporti internazionali di scambio. Si può essere ben certi che nessun italiano, valido o non valido, ma degno di questo nome, ha mai pensato che si potessero mobilitare le riserve auree della Nazione per trasferirle in consumi non di primaria necessità (vivissimi generali applausi).

Come ho già dichiarato giorni or sono alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la parola d'ordine è: *ridurre ulteriormente le spese all'estero non strettamente necessarie e spingere le esportazioni.* Nel corso del 1937 non c'è stato bisogno di far ricorso alle riserve auree dell'istituto di emissione: nel corso del 1938 ci si è ricorso per due miliardi di lire, nei primi quattro mesi del 1939, con una bilancia commerciale fortemente migliorata, il pareggio nella bilancia dei pagamenti non è ancora raggiunto.

Il turismo

La cosidetta psicosi di guerra ha assottigliato presso di noi, come altrove, nonostante la provvida azione del Ministero della Cultura Popolare, le normali correnti turistiche, sottraendo alla bilancia dei pagamenti quella forma di attività già cospicua parte del consueto apporto detto di divise. Contemporaneamente non tutte le spese estere si sono potute contrarre, ed anzi talune hanno subito aumenti, soprattutto quelle che fanno capo allo Stato e che sono imposte dal momento eccezionalmente delicato della situazione internazionale. A proposito delle spese dello Stato è bene che non sia perduta di vista una elementare verità, la quale contrasta con talune opinioni correnti secondo cui le spese fatte all'interno del Paese non dovrebbe preoccupare perchè costituiscono un semplice passaggio di ricchezza che non incide sui mezzi di pagamento verso l'estero. *(approvazioni)*.

La verità è che tutte le opere pubbliche fatte dallo Stato provocano l'incremento di consumo di materie di origine estera e quindi di valuta. *Ma poichè una notevole parte di questa spesa è strettamente legata ad una situazione che non è in potere della sola Italia di modificare ed è quindi irriducibile, mentre i mezzi di pagamento esteri non possono espandersi con pari elasticità, quando si voglia raggiungere il pareggio nella bilancia, per non dar fondo alle residue riserve auree della Nazione, non resta altra via che agire nel campo della cosidetta vita civile come solennemente annunziò il Duce.*

Per questa ragione elementare da quattro anni si stà tagliando senza pietà in tutte le importazioni non necessarie, limitandole ai quantitativi strettamente imposti da ragioni di scambio, col risultato che gli italiani di ambo i sessi si sono accorti che taluni articoli di abbigliamento, già provenienti dall'estero e considerati insostituibili, sono magnificamente fabbricati da noi (applausi). *Per questa ragione è stato imposto alle case importatrici di merci di massa l'acquisto diretto all'origine per risparmiare sui prezzi e per imporre al venditore l'obbligo del trasporto su navi italiane e dell'assicurazione presso compagnie italiane. Per questa ragione si è deciso di sottoporre a efficace controllo le spese di noleggio dei filmi esteri i quali si erano venuti accompagnando in Italia come in territorio di conquista, soffocando ogni tentativo di rinascita di una nobile tradizione di lavoro nazionale.*

Il controllo, che non significa esclusione della produzione straniera, ha reso indispensabile di ricorrere ad un regime di monopolio della importazione e della distribuzione dei filmi che ha ormai vittoriosamente superato la dura prova. Intanto la cinematografia italiana, assistita da larghe provvidenze dello Stato, ha iniziato in mezzo a non lievi difficoltà la sua rinascita e riuscirà nel giro di pochi anni a darci una produzione degna del nostro tempo se gli italiani, convinti che questa non è soltanto una battaglia di interessi, ma anche e sopratutto di valori ideali, l'assisteranno con loro consenso *(approvazioni)*.

Per la stessa ragione è stata sottoposta a controllo la spesa per lo utilizzo in Italia di nuovi brevetti stranieri ed è stata imposta la revisione di quelle introdotte da tempo.

Sono state anche sottoposte a controllo le spese per i viaggi all'estero, incoraggiati soltanto quando sono compiuti da uomini di lavoro per la diffusione del prodotto italiano, contenuti quando sono fatti invece per puro diletto. Non è questo il tempo di viaggi in comitiva o di crociere verso quei paesi le cui correnti turistiche verso l'Italia si sono venute affievolendo *(approvazioni)*.

Per quanto riguarda il potenziamento delle esportazioni le categorie della produzione e del commercio hanno sentito che il problema è vitale, e per risolverlo stanno affinando mezzi e volontà, dando così bene a sperare per l'avvenire. Sono queste le direttive che hanno guidato e guidano la nostra azione, direttive che vengono applicate con inflessibile volontà con gli occhi fissi alla mèta segnata dal Duce.

L'oratore conclude ricordando quanti hanno assistito il ministro nella sua fatica, e cioè il Partito, le amministrazioni dello Stato, le associazioni sindacali e cooperative, gli enti e istituti di credito in particolare la Banca d'Italia e sopratutto i suoi diretti collaboratori di ogni grado e categoria del Ministero e dei due istituti collegati.

A tutti esprime l'attenzione della sua gratitudine *(applausi vivissimi e prolungati; molte congratulazioni)*. Il bilancio è approvato.

Sul bilancio delle Corporazioni parla il sen. BENNICELLI e quindi il seguito della discussione è rinviato a domani. La riunione è tolta.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	25	24
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.50	323.50
Olanda	1020.50	1020.—
Svizzera	428.50	428.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.15	72.15
Rendita 5%	92.20	92.20
Redim. 1934 3.50%	68.—	68.—
Redim. 5% immob.	93.05	93.05
Buoni Tesoro 1940	99.45	99.50
» » 1941	100.25	100.25
» » 1943	90.40	90.40
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.55	89.60
I.R.I. STET 4%	573.—	573.—
I.R.I. 4.50%	446.—	446.50
El.F.E.R. 4.50%	453.—	453.50
Pubbl. util. 6%	493.50	494.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credito Nav. 6.50%	504.50	504.50
Edison em. 931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	502.—	501.—
Società eser. tel. 6%	493.50	493.50
Azioni		
La Centrale	892.50	907.—
Mediterranee	460.—	460.50
Meridionali	860.—	856.—
Coton. Cantoni	3000.—	3000.—
Coton. Olcese	423.50	425.—
Tessuti stampati	787.—	787.—
Linif. Canap. Naz.	456.—	456.—
Man. Rossari e Varzi	557.—	552.—
Manif. Rotondi	412.—	408.—
Manif. Tosi	64.—	64.—
Manif. Coton. Merid.	223.—	224.—
Unione Manifatture	298.—	293.—
Lanificio Gavardo	566.—	568.—
Lanificio Rossi	2300.—	2300.—
Lanificio Targetti	76.—	76.—
Cascami seta	294.—	291.50
Chatillon	73.50	73.50
Snia Viscosa	342.—	338.50
Ansaldo	41.—	40.—
Ilva	196.50	195.50
Monte Amiata	345.50	342.—
Montecatini	154.50	151.50
Dalmine	140.50	140.50
Breda	294.50	290.25
Bianchi	90.75	90.50
Isotta Fraschini	14.12	13.07
Fiat	436.—	437.25
O.M.I. già Reggiane	68.—	69.—
Adriatica di Elettr.	165.50	163.25
C.I.E.L.I.	307.50	306.—
Dinamo	297.50	293.—
Edison	332.50	333.50
Edison Postergate	226.—	266.—
Elettrica Bresc.	298.—	296.—
Valdarno	180.50	178.—
Emiliana	512.—	512.—
Forze Idr. Liguria	134.—	132.—
Cisalpina priv.	126.75	125.—
Cisalpina ord.	125.50	124.25
Seso	78.75	78.—
Sip	53.75	53.25
Tirso	116.50	116.—
Vizzola	432.—	430.—
Merid. Elettricità	290.—	287.50
Terni	219.—	219.25
Unes	10.15	10.12

La Francia cede territori non suoi

Anche un pezzo di Siria reclamato dalla Turchia

Il mondo arabo in fermento

PARIGI, 26.

Nei circoli politici parigini si osserva che l'estensione alla Francia delle clausole del patto anglo-turco, recentemente concluso si avvererà piuttosto lentamente. Si dice che ciò che sia dovuto principalmente al fatto che la Turchia oltre il Sangiaccato di Alessandretta reclamerebbe anche una striscia di terra siriana lungo la costa mediterranea. La Francia sarebbe, in linea di massima, disposta a questa cessione, ma sul terreno pratico le cose si complicano. Si osserva cioè che qualora la cessione non solo del Sangiaccato di Alessandretta, ma anche della striscia di terra siriana dovesse aver luogo, cioè muterebbe lo «status quo» del Mediterraneo orientale, intaccherebbe il regime dei mandati ed amputerebbe la Siria, Stato indipendente, per quanto messo sotto mandato, contro la sua volontà di un pezzo del suo territorio. Infine si osserva che l'Italia e la Germania potrebbero considerarsi lese da questa transazione diplomatica contraria ai trattati vigenti.

Progetti sulla carta e ostilità decisive

CAIRO, 26.

Il *Mokattam* rileva che la maggioranza della stampa inglese si oppone alla nuova politica nella questione della Palestina per pressioni la cui natura è evidente. «Ove — scrive il giornale — *l'Inghilterra dovesse rinunciare alla sua nuova politica, la questione ritornerebbe al punto di partenza, aggravata dalle approfondite divergenze fra arabi ed ebrei e troverebbe allora in Oriente e nella stessa Palestina, la soluzione che non è stata trovata a Londra. Quanto non hanno saputo realizzare gli inglesi sarà realizzato dagli arabi, anche a costo che continuino i massacri in Palestina. Responsabili saranno coloro che, seduti nei loro uffici a Londra, tracciano le linee della politica senza considerare i sentimenti di milioni di uomini che vivono nell'oriente arabo. La stampa di Londra,* Times *in testa, ha affermato tra l'altro che la S. D. N. potrà approvare la politica inglese. Chi può credere che un istituto che ha lungamente dimostrato la sua incapacità, possa essere interpellato per una questione talmente delicata? Il* Times *ritorna a parlare inoltre di una federazione siro-palestinese come se il popolo siriano fosse un gregge utilizzabile solo per procurare soddisfazione alla stampa inglese. Evidentemente* — conclude il giornale — *la stampa inglese non vuole assolutamente tenere conto degli interessi degli arabi.*

Il *Balagh* scrive che tutti gli avvenimenti in Siria derivano dalla mancata applicazione del trattato del 1936 che la Francia non intende ratificare, come risulta dalla recente dichiarazione dell'alto commissario. «*La Francia* — continua il giornale — *intende seguire una politica che finirà per ridurre il territorio siriano alla sola Damasco. La dichiarazione dell'alto commissario annulla l'indipendenza della Siria e ne condanna l'unità*».

Il *Misri* riceve da Gerusalemme che gli ebrei cominciano a provocare disordini e ad attentare alla vita degli arabi. Un ebreo ha lanciato una bomba che fortunatamente è rimasta inesplosa, sul mercato di Lidda. A Gerusalemme è stata inscenata una violenta dimostrazione contro gli arabi.

Si apprende da Damasco che la Siria verrebbe divisa in quattro distretti amministrativi, retti da un governatore siriano sotto il controllo di funzionari francesi. Il colonnello Collet, comandante delle truppe francesi nel Sangiaccato di Alessandretta, si è recato ad Ankara, per negoziare, a quanto si ritiene, il passaggio del Sangiaccato alla Turchia.

Sabotaggio nella sciagura dello «Squalus»?

WASHINGTON, 26.

Calato appena il sipario sulla prima parte, la più tragica, della catastrofe dello «Squalus», si inizia ora il dramma delle ricerche delle responsabilità, complicato dai metodi sensazionali della stampa americana, che speculando sui 26 cadaveri ancora in fondo al mare, cerca di impostare campagne e disputare la situazione a scopi politici. La versione accreditata dagli ambienti ufficiali della marina, sulla base dei primi risultati degli accertamenti fatti dai palombari, attribuisce la causa del disastro ad un difetto nel meccanismo di una valvola di aduzione. In proposito il primo macchinista Priens, incaricato della manovra della detta valvola, ha fatto però la seguente deposizione: «Non possono immaginare alcun'altra causa di cattivo funzionamento della valvola, all'infuori del fatto che qualcuno l'abbia aperta violentemente o che vi sia stato un atto di sabotaggio. Ho manovrato io stesso la leva di controllo conformemente al regolamento. Le lampade di controllo mostravano che la valvola era chiusa anche nel momento in cui ho inteso gridare che, invece, l'acqua entrava nella sala delle macchine».

Secondo il «New Work Daily News» Prien avrebbe accusato del sabotaggio in presenza di giornalisti uno dei membri dell'equipaggio, di cui ha fatto il nome. La deposizione di Prien ha suscitato un vespaio e le autorità hanno vietato ai giornalisti avvicinare l'equipaggio dello «Squalus». Frattanto la catastrofe del sottomarino ha avuto una prima ripercussione al Congresso. Il deputato Flahelty alla Camera ed il senatore Walsh al Senato hanno chiesto che sia aperta una inchiesta parlamentare sul disastro ma il Ministero della Marina ha disposto che non sia dato consenso alla richiesta finchè non sarà terminata l'inchiesta tecnica ordinata da Roosevelt e che sarà condotta da una commissione presieduta dall'ammiraglio Cole, comandante dell'arsenale di Portsmouth

Un incidente aereo

ROMA, 26.

Il giorno 24 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Albenga, pilotato dal maresciallo Domenico Pomatto ed avente a bordo il tenente osservatore Giovanni Ferretti, durante un volo di esercitazione precipitava dalla quota di 600 metri nei pressi di Gallinara. L'equipaggio che non ha potuto far uso del paracadute è deceduto.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L'Udinese a Sacile

Domani l'Udinese giocherà una partita amichevole a Sacile nella seguente formazione:

Gremese; Ciroi cap. e Venier; Dianti, Gallo e Barbot; Marini, Faini vice cap., Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

Riserve: Degano.

Ritrovo dei giocatori alla Stazione ferroviaria alle ore 11,56.

La terza a Grado

Anche la terza squadra bianconera disputerà domani una partita amichevole in trasferta e precisamente a Grado con la squadra di quel Dopolavoro.

Ecco la formazione: Cantoni, Buzzi e De Stefano (cap.); Campiello, Giordano e Michelutti; Lodolo, Capozzi, Del Cet, Marcuzzi e Galluzzo. Riserva: Agnese.

Ritrovo alla stazione Ferroviaria domani mattina alle ore 11.50.

Amichevoli

Ricreatorio - Feletto Umberto 14-0

Il Ricreatorio ha battuto il Feletto con un punteggio che dice tutto. I punti furono segnati da Mascherin (5), Solari (3), Del Buono (2), Zuliani, De Bernardin, Martinis, Angeli.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Marchiol.

TROTTO

Il programma delle corse di domani

Ecco il programma della terza ed ultima giornata di corse al trotto che avrà luogo domani al Campo Moretti con inizio alle ore 15 precise:

PREMIO MERANO - Lire 3000 (di cui Lire 2000 date dall'U.N.I.R.E.). (Lire 1000 - 800 - 600 - 420 e Lire 180 all'allevatore) per cavalli indigeni che abbiano partecipato alla Riunione, Periziata ascendente. Correre 2 prove. Metri 1609.

PREMIO TRIESTE - Lire 2500. (1000 - 600 - 400 - 350 e Lire 150 all'allevatore) per cavalli con velocità 1'30" o peggiore o senza velocità. Periziata ascendente. Prova unica. Metri 2413.

PREMIO O.N.D. (Sociale) - Lire 1500 (800 - 400 - 300) per cavalli che abbiano partecipato ad almeno una delle corse Mangilli o Pordenone. Periziata ascendente. Prova unica metri 2413.

PREMIO PALMANOVA - Lire 2000 (1000 - 400 - 300 - 180 e Lire 120 all'allevatore) per cavalli che avendo preso parte alle corse dilettanti della Riunione non abbiano vinto complessivamente L. 1500. Periziata ascendente. Prova unica. Metri 2413.

Come si vede dunque la riunione comprendente una serie di cinque importanti corse il cui interesse sarà accresciuto dalla notevole partecipazione di cavalli giunti in questi giorni alle scuderie del Campo di Viale Venezia.

* * *

La Società Friulana corse al trotto ci informa che la riunione di domani avrà svolgimento con qualunque tempo.

CICLISMO

Domani si corre il Circuito delle Tre Valli

Il Circuito delle Tre Valli per la disputa della Coppa, che verrà assegnata alla Società, Comando Federale G.I.L. o Comando di G.I.L. con la migliore classifica, si svolgerà domani su 104 chilometri di percorso comprendente il Passo di Monte Croce, Passo di Tanamea. Fatiche che le categorie degli indipendenti, dilettanti, Giovani fascisti e allievi affronteranno con combattività e daranno dimostrazione di quanto sia vivida l'esuberante vitalità del loro entusiasmo.

Oltre ai premi di traguardo già pubblicati si sono aggiunti quelli di Cividale e Attimis.

Norme per i concorrenti: Le operazioni di verifica documenti e punzonatura della macchina avranno luogo dalle ore 9 alle ore 12 presso la Casa della G.I.L. di Tarcento. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13,30 presso il Campo Sportivo di Tarcento; il via sarà dato alle ore 14.

Il raduno provinciale a Cividale

Molti Dopolavoro, anche da centri lontani hanno aderito al raduno ciclistico provinciale indetto per domani a Cividale.

Fra le squadre partecipanti alcune interverranno in costume.

Dato il notevole numero di partecipanti i dirigenti delle singole squadre sono invitati ad attenersi alle disposizioni già segnalate e cioè:

L'arrivo a Cividale delle squadre concorrenti è facoltativo fra le ore 11 e le 13.

I dirigenti delle comitive dovranno presentarsi presso il Caffè alla Stazione ferroviaria per consegnare l'elenco dei concorrenti. Alla sede della Giuria i dirigenti riceveranno istruzioni precise per il raduno. Dopo la sfilata, alla presenza delle squadre, saranno proclamate le classifiche e consegnati i premi.

Luigi Tonelli

Alto, pallido, bruno, l'ampia fronte eretta illuminata da uno sguardo sfavillante, talora assorto lontano, aitante della persona, di un portamento che rivelava nei modi cortesi ed aperti l'interno equilibrio e l'innata nobiltà della sua coscienza, di una conversazione ricca e piena, tutta cose e idee, di prodigiosa attività, tale lo scrittore, cui recentemente l'Accademia d'Italia ha concesso l'encomio.

Balzato nel mondo della notorietà quando ancora era fresco di studi universitari, Luigi Tonelli si fece strada battagliando con ardore giovanile in giornali e riviste, allargando così con metodo e tenacia l'alone della fama intorno al proprio nome, imponendosi infine come uno dei più appassionati cultori della nostra letteratura. Un suo articolo, un suo libro erano attesi, letti con piacere, anche se talvolta le idee espresse, frutto di personale rielaborata meditazione, facessero trasecolare e sussultare i professionisti della repubblica letteraria, abituati ad arrampicarsi su per le cime per noti battuti sentieri. Luigi Tonelli, questo capo cordata della moderna critica italiana, cercava sempre nuove vie... E poichè queste ultime sono sempre pericolose, avveniva che qualche appiglio cedesse suscitando delle proteste. Il Tonelli non lo ignorava, teneva anzi, ad onor del vero, grande conto delle osservazioni che, con animo sereno, gli venissero rivolte, ne faceva tesoro per lavori o edizioni successive.

Poichè questo grande critico (non è il caso di parlare di genialità, dato che i geni, diremo col De Sanctis, non nascono come funghi) in venti anni di operosità letteraria (trenta volumi ed altri si potrebbero raccogliere da articoli e saggi sparsi) non si adagiò mai sulle posizioni conquistate, ma migliorò, direi quasi giornalmente, se stesso dando sempre più ai frutti del suo ingegno un accento, un tono spiccatamente personali.

Nato a Teramo nel 1890 da famiglia oriunda modenese, dopo aver compiuto gli studi medi a Parma (il padre, noto matematico, era professore al Liceo «Romagnosi»), trascorse gli anni della vita universitaria a Firenze, dove divenne alunno prediletto del Mazzoni e dove si laureò nel 1912. La guerra mondiale lo sorprese a Parigi, ma ritornò ben presto in Italia per combattere, quale ufficiale di fanteria, sul nostro fronte, meritandosi per la sua condotta sul Pleka la medaglia d'argento al valore. Ritornato dalla prigionia (durante la quale con le sue conferenze tenne alto il morale dei nostri ufficiali), trascorse lunghi anni a Parma nella nuova famiglia che si era formata allietata ben presto dal sorriso di due bimbi, quindi si trasferì a Roma, al Conservatorio di S. Cecilia. A Roma fu caro a Vittorio Rossi tanto da succedergli, dietro incarico, nella cattedra per qualche tempo.

Mente aperta a tutti i problemi e attività spirituali, pensoso del dualismo dagli altri e da lui stesso vissuto tra materia e spirito, tra ideale e realtà, tra affermazione e negazione, di una erudizione profonda, ravvivata da un intelletto agile e vivo, attratto dal fascino della battaglia intorno alle idee dominanti e sopratutto dall'umanità e dal carattere dei grandi poeti sinceramente e totalmente espressi nell'opera loro, il Tonelli ebbe del mondo e della vita una concezione piuttosto ottimista. La sua critica infatti fu volta in generale a cogliere, a rivalutare degli avvenimenti e degli scrittori i dati positivi, organici, gli elementi vitali. Non per nulla l'*estetica della personalità* ebbe in lui il più convinto assertore.

Ma Luigi Tonelli non limitò le sue energie a percorrere una sola strada. Come avviene per gli spiriti veramente creatori, la versatilità dell'ingegno gli fece battere altre vie: il teatro, il romanzo, la novella, dove trionfò onorevolmente sebbene l'aura etica del critico, riflettentesi nei suoi romanzi e nei suoi drammi, non sempre si trasformi, artisticamente parlando, in fiume di vita.

Il Tonelli è stato e rimarrà essenzialmente uno spirito critico. Del critico ebbe le doti essenziali: gusto, misura, lucidezza di analisi, facilità di sintesi, chiarezza di forma, cultura vastissima, senso di disciplina, d'ordine, d'onestà. Meno dotato mi sembra di quella sensibilità intuitiva che, rispetto al metodo puramente storico, fa del critico, di fronte all'opera d'arte, un *alter ego* del poeta. Amò il Tonelli abbracciare dapprima vaste zone della cultura nostra e straniera, studiando attraverso le opere, in visioni sintetiche generali, la complessa vita del nostro popolo, i problemi dibattuti della nostra storia letteraria, o soffermandosi, meditabondo, sulle contradizioni, le antitesi, le ragioni dei dissidi che travagliano l'anima moderna affacciantesi ad interrogare, ancora e sempre, l'ignoto orizzonte del mistero. Ma via via che dentro di lui prese consistenza l'estetica della personalità e coerentemente a questa, il Tonelli volse l'attenzione ai colossi della nostra letteratura: Verga, Manzoni, Petrarca, Dante, Tasso, Leopardi, attraverso l'indagine storico-biografica fondentesi, ma non sempre, in felice unità con l'analisi psicologico-estetica cercando di darci la ricostruzione e interpretazione totale della loro individualità.

Le vedute del Tonelli, cioè le tesi, premesse e conclusioni dei suoi libri, furono non di rado combattute (il che è naturalissimo) dalla critica ufficiale. Parmi tuttavia nuoccia più che altro al metodo tonelliano quel misto di volgativo e di scientifico che, nell'esame dell'opera d'arte, viene di questa a limitare spesso, ad intralciare, a soffocare l'analisi puramente estetica. Si veda, per esempio, nel Leopardi la pagina del tutto insufficiente dedicata all'analisi dell'*infinito*.

Ingiusto sarebbe d'altronde non rilevare in tutta l'opera del nostro critico, oltre alle qualità accennate, il senso di patriottismo che lo anima, un orgoglio di italianità che, pur non escludendo i valori stranieri, gli fa esaltare, difendere a spada tratta quando occorra (e ne sa qualche cosa il *Crémieux*) le nostre glorie nazionali e persino giovani scrittori viventi.

Pensoso dei problemi storici-filosofici del suo tempo, non poteva il Tonelli non sentire primo fra tutti il problema religioso. Pur avendo smarrita la fede, alla fede infatti continuamente anelò. C'è nei suoi libri un'ansia di Verità che non può sfuggire ad alcuno. Mi scriveva un giorno: «...E' vero; dopo aver perduto, io *ricerco*... Dio voglia che sappia, alla fine, *ritrovare*». Certo la Provvidenza divina che negli ultimi due anni della vita di lui (quante opere maggiori e migliori non ci avrebbe egli dato in seguito!) lo condusse, per una via dolorosa forse, alla cattedra di letteratura italiana in quella Università del Sacro Cuore che ha nel nome e nella sua icastica figurazione il segno del richiamo, avrà, ne sono sicuro, chiamato a sè l'umile instancabile milite che del salire aveva fatto il fine spirituale della sua esistenza e, chiudendo innanzi tempo la breve sua giornata terrena, gli avrà concesso quella pace, quella luce che meritano gli uomini di buona volontà.

Arturo Credali



G. A. Pordenone
Putto musico (Duomo di Susegana, dettaglio)

Enciclopedia

Il rapporto del dare e dell'avere è vecchio quanto il mondo. E non è il caso di chiedersene il perchè, dato ch'esso partecipa della stessa natura umana che nulla da sè non riceve, e tanto dà, o vorrebbe dare, quanto è il suo profitto. Si può invece tessere la storia di quella che è la registrazione di questo dare e di questo avere e che, nell'uso corrente amministrativo, si definisce appunto col nome di partita doppia. Di solito, parlando dell'inventore di questa funzione contabile si fa il nome di frate Luca Pacioli, buon matematico di Borgo San Lorenzo (1445-1509) che nel 1494 pubblicò a Venezia un volumone dal titolo *Summa de aritmetica, geometria, proportioni et proportionalità*, dove per la prima volta al mondo si parla tecnicamente della tenuta dei libri a partita doppia. Questo è verissimo; ma non è esatto che Fra Pacioli abbia inventato lui codesta partita: i primissimi registri tenuti in questo senso risalgono a poco men di un secolo prima, e pare giusto accreditarne il merito ai veneziani, grandi commercianti e trafficatori in quella epoca in cui gli scambi con Oriente facevano d'ogni navigatore, un ragioniere. A Venezia dunque, questi registri nacquero, si foggiarono, si svilupparono; e pare che tal Benedetto Cotrugli ne fissò i termini e le leggi, in un libro sul *Mercante perfecto* scritto nel 1458. Ma senza dubbio deve attribuirsi al Pacioli la prima vera documentazione razionale della partita doppia, che oggi è alla base delle amministrazioni di tutto il mondo. Anche questa invenzione è italiana.

La casa di Schopenhauer a Francoforte sul Meno è rimasta, fino ad oggi intatta, com'era all'epoca in cui il grande filosofo tedesco la abitò dal 1844 al 1860, cioè fino alla morte. Soltanto le camere saranno semplicemente rinnovate. Vi verranno trasportati molti oggetti che si trovano attualmente negli archivi Schopenhauer, fondati nel 1921 e che posseggono un gran numero di mobili e di ricordi del filosofo. Nella camera da letto si vedrà il letto di Schopenhauer, nella stanza da pranzo la tavola ove egli usava mangiare.

Ecco le età massime raggiunte da alcuni dei più noti animali: Effimeri, 4 ore; libellule, 24 ore; tignole, 80-84 ore; mosca, 5 mesi; lumaca, 2 anni; gambero, 40 anni; piccione 20 anni; rospo 40 anni; porco, 20 anni; oca 80 anni; topo 6 anni; passero 40 anni; scoiattolo 8 anni; merlo, 8 anni; corvo 100 anni; leone 35 anni; orso 50 anni; pappagallo, 100 anni; aquila 104 anni; elefante 150 anni; carpa 200 anni; tartaruga 300 anni; balena, 500 anni. Le cicale, che allo stato di larva vivono fino a 17 anni, adulte muoiono alla fine dell'estate come vuole anche la favola. Le regine delle api e delle termiti vivono fino a cinque anni, ma le operaie muoiono prima di sei mesi.

GLI OCCHI DELLA CASA

Come nacque la finestra e quante volte si trasformò

Una finestra del Louvre e la notte di San Bartolomeo - Marietta Strozzi e il Poliziano - La più antica finestra del mondo - La «specularia», progenitrice del cristallo - Nascita della bifora

La finestra è un po' come un occhio aperto sul mondo, sugli avvenimenti, sulla vita. L'occhio attraverso il quale entrano i raggi del sole, le parole, le canzoni, i rumori della strada. E' anche, a volte, il trampolino dal quale partono i nostri sogni e le nostre fantasticherie, o l'osservatorio dal quale in un'ora di noia si può guardare e studiare tutta un'umanità, tutta una folla.

E quanti avvenimenti, quante storie, quante tragedie, a volte, sono legate alla parola «finestra». Dalle finestre del Louvre una regina assistette agli orrori che insanguinarono Parigi in una notte passata alla storia col nome di San Bartolomeo. Alle finestre del Tempio fu avvicinata la bionda testa di una principessa italiana, e sulla stessa finestra, forse, una regina pianse e tremò. Dalle finestre del suo magnifico palazzo in una notte d'inverno la leggiadra Marietta Strozzi tirava e riceveva palle di neve; e così il Poliziano ricorda il giuoco avvenuto: «Neve sei, fanciulla, e giuochi con la neve. Giuoca; ma deh, prima che la neve s'imbratti, fà che si sgeli»

E nella stessa Firenze, e a Venezia, e a Roma, e in ogni città del mondo, quante feste, quante carnevalate, quanti cortei son passati sotto le finestre, sulle quali leggiadre fanciulle hanno gioito, riso, scherzato e qualche volta anche pianto!

Secoli e secoli di abitudine ci han quindi fatto concepire la finestra come una necessità inderogabile ed insopprimibile; ma esistettero sempre le finestre? Ovvero, sin da quando l'uomo imparò a costruirsi una casa nacque insieme la finestra?

Nei tempi omerici non esistette la parola «finestra».

Nei palazzi, pur stupendi come architettura, della Grecia antica, le stanze erano illuminate ed arieggiate da strette gallerie con aperture Vitruvio descrivendo un palazzo greco dice che le camere, la biblioteca, le sale prendevano aria e luce dalle porte aperte tra i colonnati del portico.

Il più antico esempio di finestra si può trovarlo nel Tempio del Mondo Ocha, nell'Isola Eubea, scavata nel muro in forma di rozzo quadrato. Scavi antichi e recenti hanno quindi dimostrato che nella casa greca le finestre vennero aperte solo sul tardi, e furono prive di valore estetico, rispondendo solo al bisogno di dar aria alle stanze

Più larghe, coperte di geroglifici, furono le finestre dei tempi e dei palazzi egiziani; nelle pitture che decorano il padiglione reale di Ramsete III si possono osservare due esempi di queste antichissime finestre egizie.

Nelle case romane la luce veniva distribuita allo stesso modo che nelle case greche; le finestre si aprirono cioè sui giardini e sui cortili interni, mentre le finestre esterne si ebbero solo e molto piccole, nei templi. Più tardi però si ebbero anche aperture sull'esterno, molto rare, e furono sempre molto strette, specie nel pian terreno, per evitare gli sguardi della folla curiosa, tanto che si cominciò a preoccuparsi del modo di poterle coprire.

Ma i primi a proteggere l'interno della casa dalla curiosità dei passanti furono gli arabi; tanto che un architetto romano proponeva al suo signore di far costruire le finestre del suo palazzo ad imitazione di quelle delle case di Aleppo

Le trasformazioni di gusto artistico in questo campo, sempre nell'arte romana, possiamo osserservarle nei resti emersi dagli scavi a Pompei. Vi si vedono finestre che da prima sono piccolissime (dai sei ai trenta centimetri); per giungere poi a dimensioni maggiori di quelle odierne. Una delle più belle finestre del periodo greco-romano è quella del Tempio della fortuna a Preneste.

E furono anche i romani ad adottare quelli che oggi si direbbero i vetri, e che furono delle pietre trasparenti, o «specularia».

Nelle sue conquiste che incivilirono il mondo Roma insegnò tra l'altro ai popoli soggetti l'uso della comoda, necessaria, bella «finestra».

* * *

L'arte cristiana, abbracciando la forma classica conservò l'antico applicandolo alle nuove necessità e alle nuove concezioni di rito e di fede. In questo periodo la Siria divenuta romana divenne un magnifico centro di architettura, e la sua influenza passò anche in occidente: si videro allora delle chiese stupende, fiancheggiate da alte torri nelle quali si aprivano fra gli archi spaziose finestre, ricamate di fregi.

Fino al mille l'arte cristiana e quella bizantina lasciarono meravigliose opere nelle quali il classico si fonde con l'orientale, il pagano con il cristiano.

L'arte bizantina ha agili cupole che si appoggiano direttamente sugli archi, formando un quadrato nel quale si aprono finestre dai più svariati capitelli.

Via via che l'arte si va distaccando dalle tradizioni classiche le finestre assumono le più diverse e più numerose forme.

La cupola della Basilica di Santa Sofia che è di questo periodo ha ben quaranta finestre.

Intorno al mille esse cominciano a coprirsi di belle vetrate; specialmente nelle chiese ma anche nelle abitazioni private; e cominciano così, in parte, a sparire i ricchi cortinaggi.

Subito dopo il mille la storia della finestra ha il suo periodo aureo. Chiese, reggie, castelli, case, tuguri anche, hanno le loro finestre ben scolpite, comode, magnificamente istoriate; nasce la finestra lunga e stretta, ovale, la bifora.

Basta osservare una finestra qualunque di quel periodo per trovare un gioiello; ce n'è di tutti i tipi e di tutte le dimensioni. Dalle graziose finestrelle gemelle con archi ricadenti sulle colonnine, alle grandi finestre gotiche con profondi squarci ricchi di decorazioni e di sculture, alle agili finestre moresche ad arco inflesso.

La finestra dà di questo periodo, della sua vita, la più poetica e più vera descrizione. E' attorno alla finestra che si raccolgono le castellane, le donne dei crociati, a filare e a dir versi, a parlar di armi e di amori, a raccontare storie e favole, a leggere versi e leggende. E a notte è dalla finestra che entra l'ardito paggio, su per la scala di seta, rischiando la vita per un bacio della donna amata.

* * *

Ed ecco il Rinascimento: Brunelleschi, uno dei primi trasformatori dell'arte, costruisce a Firenze il magnifico palazzo Pitti; e restano, tornano anzi, ancora le bifore, i rosoni, le finestre gemelle. L'espressione è in ogni luogo una; anche se le forme qua e là si differenziano, come a Venezia dove è lo stile gotico che impera e le finestre sono più snelle, più leggere, o in Lombardia dove è meno agile, più pesante di decorazioni.

Il Rinascimento domina per più secoli; le finestre del Campanile di Giotto si tramandano ovunque: a Roma nel palazzo Messini, nel palazzo della Cancelleria, nel palazzo Giraud; a Firenze nei palazzi Pitti, Riccardi, Pandolfini, a Venezia nel Palazzo delle Procurative e ancora a Bologna, a Milano, per l'Italia tutta e il mondo intiero. Meravigliose di forza e di semplicità di eleganza e di severa compostezza, di lusso non esagerato e di ardita originalità, le finestre del Rinascimento restano tutt'oggi le più belle.

Poi venne il barocco, con i suoi pregi e i suoi difetti; gli archi perdono gli angoli a sesto acuto e le forme diventano armoniche, a curve.

L'esagerazione porta alle forme complicate, alle figurazioni esasperanti, complesse, pesanti; viene lo stile Luigi.

La Rivoluzione spazza via l'esagerato e il complicato, ma non lascia traccie; la reazione torna al classico senza averne la signorilità.

Lo stile Impero ha finestre che si aprono fra festoni e colonnine, ed ha una certa eleganza personale, anche se la forma è una copia del passato.

Giungiamo così alle finestre dell'ottocento, ai balconcini fioriti sui quali le nostre nonne ascoltarono sospirose le romanze e le serenate dei loro innamorati.

* * *

Grandi, spaziose, nude nella loro semplicità, anche le finestre odierne rispondono allo scopo per il quale sono state create: dare alla casa aria, luce, sole, bellezza.

Vi manca forse per la loro lineare, schematica dirittura, il soffio lieve della poesia. Ma si può sempre rimediare.

In questi ultimi anni, per esempio, a Roma viene bandito dal governatorato un concorso tra i cittadini che adorneranno meglio balconi e finestre. Il concorso s'intitola «Roma fiorita».

Ecco... Una finestra un po' di sole, un fiore...

Romanticherie? No: solo un po' di poesia.

Fabio Maria Crivelli

IL MISTERO DELL'UNIVERSO

Segnali cosmici

Onde e radiazioni - Radiostazioni celesti

Non vi è più misteriosa magia che la realtà cosmica in cui siamo immersi e viviamo. I nostri sensi non riescono ad esplorare gli oscuri meandri del mondo invisibile che ci circonda.

Solo l'estrema sensibilità dei meravigliosi strumenti scientifici avverte i brividi elettrici dell'etere e la presenza di penetranti radiazioni.

Esistono forse in altri mondi esseri diversi da noi, molto più perfetti forniti di cento, di mille sensi, per i quali non ha misteri l'Universo? Nessun pittore può dipingere nell'ultravioletto e nell'infrarosso nessuno strumento permette ad un musicista di comporre con gli ultrasuoni. Ma ciò potrebbe essere possibile ad altre creature. Ne abbiamo qualche esempio anche sulla nostra Terra: le api vedono i raggi ultravioletti cui è cieco il nostro occhio.

Forse un senso dell'elettricità rivelerebbe le radiazioni elettriche che scaturiscono dal cielo, dalla Terra, da noi stessi. Occhi più penetranti dei raggi X o dei raggi cosmici scruterebbero il sublime mistero degli astri lontani, passerebbero da polo a polo la Terra quasi trasformata in una immensa sfera trasparente svelandone il segreto della vita interiore. Un più potente senso dell'udito rivelerebbe l'armonia delle sfere, l'eco delle lontane voci dell'Infinito, delle onde sonore e ultrasonore che flagellano le pareti celesti.

Platone immagina uomini incatenati in una caverna, costretti a guardare soltanto dinanzi a sè. Dietro, lontano, si agitano folle sterminate di creature umane in affannoso cammino, lungo una aspra salita, intente a trasportare verso una sconosciuta meta pesanti fardelli, oggetti preziosi, immagini di divinità. Ma gli uomini incatenati nulla vedono di ciò che accade alle loro spalle. Solo un immenso fuoco ardente tra questi e le folle, proietta sulla spelonca, dinanzi ai loro occhi, le ombre delle moltitudini e delle cose. E sono queste ombre che, per i prigionieri incatenati, rappresentano il vero.

Così è per noi. Talvolta il fuoco acceso alle nostre spalle arde più intensamente, le ombre proiettate dinanzi a noi appaiono meno confuse, assumono nitide forme di immagini che gli apparecchi scientifici pongono a giusto fuoco. Allora è una scoperta nuova che avviene, una nuova luce che abbaglia, una forma che balza nitidamente dalla marea di tenebre e rivela l'essenza della misteriosa vita dell'Universo che è tutta un palpito di onde e di radiazioni.

I raggi cosmici

Donde scaturiscono queste radiazioni? Sin dove giungono? Quali distanze percorrono? Mistero.

Chi potrebbe dire da quante migliaia di secoli viaggiano nello spazio le onde luminose che giungono oggi sino a noi e quale punto della voragine cosmica ha raggiunto oggi il primo raggio di luce scaturito dalla Terra nel giorno della sua creazione?

Conosciamo in parte la natura di alcune radiazioni — luminose e marconiane — ma altri nuovi sorprendenti fenomeni si presentano oggi alla nostra attenzione.

Recentissimi scandagli, spinti sino ai più lontani lidi dell'Universo, ci confermano ancora alcune notizie sensazionali, comunicate per la prima volta circa 10 anni fa. Molti scienziati hanno notato che misteriosi segnali cosmici arrivano sino a noi. Forse da altri pianeti, forse dalla via Lattea, forse dagli spazi cosmici.

Sono esseri coscienti che inviano messaggi ai loro fratelli dell'Universo, meno perfetti e incapaci ancora a rispondere?

Gli studiosi di questo straordinario fenomeno affermano che due specie di comunicazioni o segnalazioni cosmiche, oltre la luce, potrebbero giungere sino a noi, non solo dai pianeti, ma anche da remote plaghe extragelattiche distanti centinaia di milioni di anni di luce. E cioè i raggi cosmici e i radiosegnali.

Quale sia precisamente la natura e l'origine dei primi è impossibile affermare. E' scientificamente ammissibile che provengano in grande quantità da stelle di grandi dimensioni. Sinora è stato possibile effettuare qualche misura degli effetti di questi penetrantissimi raggi, attraverso pareti e crepacci di ghiacciai, nelle acque dei mari e dei laghi, nella stratosfera. I risultati sono sorprendenti: le radiazioni penetrano nell'acqua ad una profondità di 400 metri corrispondente a ben 35 metri di piombo. Ma vi è di più.

Il prof. H. T. Stetson ha descritto nella sua opera «Terra e radio nel cosmo» un interessante esperimento al quale egli stesso ha preso parte. Un gruppo di studiosi si riunì il 15 febbraio 1933 nel sotterraneo corazzato di una banca di New York, a 12 metri sotto il livello del suolo

Attori principali dell'esperienza erano i raggi cosmici provenienti presumibilmente dagli spazi intersiderali. Sopra il sotterraneo si ergeva un edificio in ferro e calcestruzzo alto 130 metri. Le pareti ed il soffitto del sotterraneo erano rivestite di piastre di acciaio al cromo, con 360 tonnellate di spessore. Una porta di 27 tonnellate chiudeva a perfetta tenuta l'apertura di accesso. Ebbene, in quella prigione penetrarono i raggi celesti, dopo avere attraversato le corazzature formidabili del locale.

Di quale misteriosa natura sono dunque questi raggi che hanno una penetrazione 250 volte maggiore di quella dei più penetranti raggi emessi dalle sostanze radioattive? Quale messaggio ci portano dalle lontane plaghe donde provengono?

Messaggi celesti

Quanto ai radiosegnali, è stato ripetutamente osservato dai vari scienziati, in questi ultimi tempi, che radioonde di provenienza extraterrestre vengono ricevute da potenti apparecchi in alcune regioni del globo.

Dopo molti mesi di intense ricerche si è riusciti a individuare una radiostazione celeste in una stella della Via Lattea.

La scienza non è ancora in grado di spiegare questi fenomeni, la cui rigorosa realtà è ormai universalmente accettata.

E' possibile che da regioni extraterrestri, abitanti di altri mondi, che forse ci ascoltano e ci vedono attraverso le nostre trasmissioni radiofoniche e le nostre luci, ci inviino un cordiale messaggio sulle ali veloci delle radioonde? Potenti apparecchi tendono a risolvere questo appassionante problema e a individuare altre eventuali radiostazioni celesti trasmittenti.

Si dovrà poi studiare l'armonioso linguaggio degli astri, attraverso i radiosegnali ed i raggi cosmici, per comprenderne l'arcano significato e tentare di rispondere

Sulle sommità delle più alte montagne si ergono mirabili giganteschi osservatori a tale scopo.

Riuscirà l'uomo a risolvere l'appassionante problema ed a stabilire finalmente corrispondenze intersiderali?

Se ciò avverrà saranno infrante le catene che, secondo Platone, limitano sinora i nostri sensi alla visione della sola ombra della verità e il fuoco che arde alle nostre spalle illuminerà di luce abbagliante l'inaccessibile mistero dell'Universo.

U. Diralma

MERAVIGLIE DEL GENIO INVENTIVO ITALIANO

MILANO, 23.

Centinaia di inventori e costruttori, migliaia di macchine e di apparecchi, decine di migliaia di organi di congegni di elementi. Pensate solo alla complessa anatomia di una macchina da scrivere e di una calcolatrice, moderno cervello di acciaio che, di fronte a filze di addendi e riporti che mobiliterebbero un ufficio intero, se la cava in pochi istanti solo accusando la sua interna fatica con un piccolo brusio misterioso. Altro che rapidità del pensiero umano E il telefono, e la centrale automatica? Ogni abbonato un impiantino apposta, ogni numero complicatissime apparecchiature, ognuna delle quali composta di chi sa quanti aggeggi. Questo, insomma, si voleva dire. Non avete ancora lasciata la prima della quindicina di sezioni che compongono la Mostra delle invenzioni, e vi accorgete ormai che tante e tante saranno, o almeno dovrebbero essere, le cose da ricordare, che è meglio rinunciare anche a prendere nota delle principali

E poi, un momento, quali sono le principali? Esiste proprio una gerarchia delle invenzioni? Questa vale tanto, quella un po' di più, l'altra le batte tutte, e così via inventando. Spesso un'invenzione e grandissima per il risultato pratico che ha avuto nella storia e nello sviluppo dell'umanità, ma se dovessimo misurarla in sè, potrebbe valere di più la speculazione dello scienziato, la scoperta di una legge, la previsione di una stella nuova in una plaga remotissima del firmamento. Vero è, tuttavia, che la scienza offre oggi alla tecnica (che è fatta di invenzioni e di applicazioni inventive), l'arma più efficace, e che sempre oggi non si potrebbe più pensare all'una senza l'ausilio dell'altra, nello stesso modo che sempre più difficile diventa la scoperta del singolo, isolata e improvvisa.

Leonardo, il più grande di tutti gli inventori di tutte le epoche, è l'eccezione E' solo, ma con la sua mente universale che ha precorso di quattro secoli quella che doveva essere la meravigliosa fioritura del nostro tempo dell'aviazione e della radio (non dice forse nelle «profezie» che «parleransi li omini di remotissimi paesi l'uno all'altro, e risponderansi»? sarebbe.. Leonardo anche oggi.

Marconi è l'esempio più luminoso della genialità italica che non conosce soste ne riposi. Quarant'anni e quattro date fondamentali: la prima trasmissione del 1894 nella villa Grifone di Pontecchio; il primo messaggio attraverso l'Atlantico nel 1902: i radiofasci, fulcro della rete radiotelegrafica e radiotelefonica mondiale; le microonde.

Ed è proprio nel nome di Leonardo e di Marconi che comincia la nostra visita. Quella agli inventori del tempo di Mussolini, ai collaboratori necessari e fondamentali per il raggiungimento dell'autarchia della Nazione. Ma ci rifacciamo alla premessa. Centinaia di inventori e di costruttori. Cosa dobbiamo citare? Mah.... ci torna prima in mente un motore elettrico a 52.000 giri (cinquantaduemila, proto!) e vada per lui.

Capite cosa vuol dire? La Terra fa un giro in un giorno, questo motore, nello stesso tempo, 72 milioni e rotti. Fate il conto, se non ci credete. Per la precisione, giri 72.800.000. E a cosa serve? Ad azionare una centrifuga, a chiarificare liquidi torbidi, come mai nessun ultrafiltro riuscirebbe altrettanto bene e così in fretta, a purificare petroli greggi, a rigenerare liquidi industriali. Ma forse cinquanta, anzi cinquantaduemila giri al minuto, non vi dicono abbastanza, perchè non avete un termine di comparazione. Ebbene, certe centrifughe americane, che andavano per la maggiore, toccano i venti venticinquemila. E poi sapete che, col crescere della velocità, i tormenti di ogni macchina crescono geometricamente.... Qui si sono dovuti superare, con artifici brillantissimi a un'esecuzione perfetta, innumerevoli problemi di meccanica. Pensate solo ai supporti. I cuscinetti non servono più a tali vertiginose rotazioni: e infatti essi sono di concezione e realizzazione tutta speciale.

Un'altra meraviglia. Un motorino a... venti giri al minuto. E' proprio al polo opposto, rispetto al precedente. Difficilissimo quello, difficilissimo questo perchè, come sapete, il motore elettrico, come la turbina, non sa andare adagio. Se provate a rallentarli, addio rendimento; se corrono troppo per il vostro uso, dovete ricorrere a cambi, demoltiplicatori, rinvii eccetera. Il che abbassa, naturalmente, la loro resa. Questo, invece, è la tartaruga dei motori elettrici. E funziona con tutt'altro principio, cioè mediante le oscillazioni che a una sua massa trasmettono le stesse variazioni, della corrente alternata. Tali oscillazioni vengono convertite in movimento rotatorio regolabile dal quindici ai venti venticinque giri al minuto. E a che serve un simile posapiano? E' invece utilissimo, diciamo provvidenziale, per azionare a distanza comandi, chiudere circuiti, provocare segnalazioni.

Un salto in agraria.

La novità assoluta, per noi cronisti almeno, è un certo seme sbalorditivo che ci fa pensare senz'altro a una di quelle piante del paese di Bengodi di cui si sognava da ragazzi. Davano tralci di confetti, corimbi di cioccolatini, corone di caramelle. Tutto bell'è fatto, solo ad alzare la mano. Questa diciamola allora la pianta dei... biscotti. E' il *Cyperus*, un'erbacea che attecchisce magnificamente in Italia, di cui un nostro Istituto universitario, che l'ha segnalata e sta sperimentandola qua e là per la Penisola, presenta qui, accanto alla tecnologia del sorgo a zucchero e ad alcole, la meraviglia di cui si diceva. Perchè i suoi semi non solo contengono fecola e grassi, oltre a sostanze azotate (come le nocciole e le noccioline ad esempio), ma anche una forte aliquota di zuccheri. Semi dolcissimi e buonissimi. E questo zucchero, e questi altri componenti sono dosati in modo che la loro composizione non è lontana forse è la stessa di qualche tipo di biscotto. Morale. Macinateli, impastate con acqua, passate al forno Il dolce è pronto.

E per analogia, eccoci al legno che diventa zucchero. Non cristallino da mettere nel caffè, ma ottimo mangime per bestiame. Alla cosidetta «saccarificazione» del legno, anzi dei suoi cascami e scarti più vili. In che modo? Lasciamo andare. L'importante è che la cosa si fa, e che da un nostro Ateneo il processo sta passando alla realizzazione industriale. Anzi è già in atto.

Anche questa bussola da campo è geniale Una bussola come tutte le altre, con l'ago calamitato e la rosa dei venti. Ma ci son dentro tante innovazioni utili e ingegnose, che consideriamo un piccolo capolavoro. Vi serve da traguardo per puntare a caposaldi lontani; ha delle scale graduate e delle finestrine tarate per stimare, a distanza, le dimensioni degli oggetti; è graduata a gradi millesimali; ha l'ago con un puntino luminoso di notte; ha sopra uno specchio, come certe camere fotografiche, per traguardare e leggere il nord anche tenendo l'apparecchio alto sopra la testa.

Poi la televisione. Ma qui la realizzazione è talmente perfetta, con teatro di ripresa e trasmissioni, e quello che vedete supera così di gran lunga quanto vi aspettavate, che bisognerà dirne a parte. Impianto che oggi non ha rivali al mondo. L'ultima parola in fatto di televisione. La meraviglia delle meraviglie di tutta la Mostra.

g. p.

I DISCORSI DELL'IMPERO tradotti in latino

Una pubblicazione di eccezionale interesse e di grande originalità è quella dovuta all'Editore Rispoli di Napoli (L. 5) e che riguarda *la Fondazione dell'Impero nei discorsi del Duce alle grandi adunate del popolo italiano, con una traduzione latina del prof. Nicola Festa, della R. Università di Roma.*

Vi appaiono gli storici discorsi del 2 ottobre 1935 e del 5 e 9 maggio 1936, con accanto la fedele intelligente traduzione latina del prof. Festa.

Ed è interessante osservare come la martellante incisiva parola mussoliniana, così scevra di ornamento e così aspra talvolta, acquisti nella lingua di Cesare una ridondanza, una ampiezza rare.

Avremmo preferito però che in alcuni punti il latinizzatore avesse abbandonato la traduzione letterale per affidarsi più alla propria fantasia immaginativa.

Per esempio, non vi pare che per dire «Camicie nere della rivoluzione» il «*nigra induti sutoucula novi rerum ordinis auctores*» sia per lo meno un po' ridicolo?

Ma queste pecche non tolgono gran che al valore dell'opera e al suo interesse veramente non comune.

Lode quindi a Rispoli e a Festa.

"Italiani in Africa,,

La rivista «Africa Italiana», diretta da Carlo Rossetti, ha pubblicato per la giornata coloniale uno speciale numero unico, ottimamente compilato e stampato in modo eccezionale.

Questo numero in 24 pagine formato quotidiano porta sulla prima facciata una significativa composizione foto-disegnativa dovuta a W. Roveroni.

Seguono frasi del Duce sul colonialismo italiano e pezzi tolti da libri di guerra coloniale di Badoglio, Graziani, De Bono, Starace.

I quattro esponenti massimi delle forze armate italiane, cioè Pariani, Valle, Russo e Cavagnari pubblicano interessanti articoli illustrativi dai quali traspare ancora una volta tutta la formidabile potenza delle armi fasciste.

Mario Dorato da parte sua documenta dottamente l'orma di Roma immortale in Africa, pubblicando fotografie dell'arco di Marco Aurelio a Tripoli, dei resti imponenti di Leptis Magna, di avanzi latini in Cirenaica.

Cesare Cesari, P. Gaudenzio Barlassina, Guido Fo, Roberto Beltrami, Angiolo Mori, E. G., Negrotto Cambiaso, Giovanni Host Venturi, Enrico De Agostini, Aldo Marchese, in vari articoli di alto interesse lumeggiano le principali figure dei nostri grandi esploratori, unici al mondo per abnegazione, spirito di sacrificio, molti dei quali lasciarono la vita gloriosa per seguire i nobilissimi ideali prefissi.

Altri scritti illustrano la molteplice organizzazione della vita nel nostro impero.

Chiude il numero un lungo estratto del discorso «noi e Tunisi» che il C. N. Ezio Maria Gray tenne tra il vivissimo entusiasmo dei milanesi radunati.

Insomma: un efficace contributo alla concezione coloniale che ogni italiano dovrebbe avere.

La Mostra di guerra Cisari a Como

Ancora non si è spenta l'eco della grande Mostra di Guerra che il pittore Giulio Cisari, in collaborazione col nostro collaboratore Paolo Grassi, organizzò nel novembre scorso nella magnifica nuova sede dei Volontari di Guerra milanesi.

Si ebbero allora telegrammi di S. M. il Re e Imperatore, dei ministri Alfieri, Bottai, Starace, di vari accademici e di numerosi altissimi gerarchi. Ospite e visitatore graditissimo fu S. A. R. il Duca di Bergamo e più di 15 mila persone si avvicendarono davanti alle magnifiche opere esposte.

Vi si tennero quattro serate di eccezione, dedicate alla musica, alla poesia, alle lettere illustranti la guerra e ad esse intervennero in massa artisti, cultori e studenti.

Ora questa Mostra ha trasportato le sue tende al Casino Sociale di Como, dove, organizzata dal Nastro Azzurro, dai Volontari e dal giornale «La Provincia di Como» organo della Federazione locale, è stata inaugurata dalle autorità e alla presenza di una folla di ex-combattenti e squadristi.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato la Mostra e, compiacendosi vivamente con l'artista, ha disposto per l'acquisto di un'opera.

Giulio Cisari appare in questa «personale» nella pienezza e nel fiore della sua arte: la potenza del suo disegno, la grandiosità della sua visione, lo spirito vibrante che accende le sue creazioni fanno di lui un artista formidabile, di vera eccezione, degno di onorare col valore della sua Arte gli avvenimenti eroici e solenni che egli raffigura.

Oggi si parla di «Arte fascista» in quanto giustamente si desidera che l'artista si ispiri per le proprie creazioni alla vita nazionale: chi meglio di Cisari può dunque meritare il nome di «artista del tempo nostro», degno del clima e del momento storico che viviamo?

La dinamicità di movimenti, la intensa drammaticità, la forza espressiva di Cisari non sono il più bello esempio di una «sana» modernità?

Per questo il nostro giornale si associa al plauso altrui per questo Maestro, orgoglioso che egli abbia preso la vita da una donna del nostro Friuli.

P. G.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 8-59

Vigilia d'apertura della Mostra del Pordenone

Le disposizioni per la visita di S. E. Bottai

Domani, 28 maggio XVII, alla presenza di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, sarà solennemente inaugurata in Udine la Mostra dei lavori di Giovanni Antonio da Pordenone e di pittori cinquecenteschi. Le manifestazioni fissate per la giornata sono — come abbiamo annunciato — le seguenti:

Ore 9.04 - Arrivo di S. E. Bottai alla stazione ferroviaria di Cervignano.

Ore 9.30 - Arrivo a Udine di S. E. Bottai e presentazione, nel Palazzo del Comune, delle Autorità e dei Gerarchi.

Ore 10 - Omaggio, in piazza Vittorio Emanuele, al Tempio dei Caduti per la Patria.

Ore 10.15 - Inaugurazione della Mostra del Pordenone nei saloni del civico Castello.

Ore 15 - Omaggio, alla Casa del Littorio, al Sacrario dei Caduti fascisti; rapporto agli insegnanti; presentazione delle Gerarchie federali; visita agli uffici della Federazione.

Ore 17 - Visita al Tempio Ossario

Ore 17.30 - Visita al Collegio Magistrale della GIL.

Ore 19 - Intervento alla manifestazione musicale al Teatro Puccini.

Ore 20.08 - Partenza di S. E. Bottai dalla stazione ferroviaria di Udine.

Ripetiamo le principali disposizioni federali per le manifestazioni di domani:

L'arrivo del Ministro

A CERVIGNANO - *Per le ore 8.30 si troveranno schierati all'interno ed all'esterno della stazione di Cervignano tutti gli organizzati della GIL della località.*

A UDINE - *I Gruppi Rionali Fascisti, la Gil, le Associazioni sindacali, i Fasci femminili e tutte le altre organizzazioni del Regime indiranno l'adunata totalitaria dei loro iscritti per le ore 8.15 del 28 maggio, presso le rispettive sedi.*

Gli squadristi del Fascio di Udine e il Manipolo della M.V.S.N., di scorta allabaro federale ed a quelli dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e del Fascio di Udine, si troveranno adunati per le ore 8.30 presso la Casa del Littorio. Ivi, per la stessa ora, si troveranno tutti gli iscritti al GUF e la Banda della Milizia controaerei. Verrà formata una unica colonna che muoverà per piazza Vittorio Emanuele.

Entro le ore 9, dovranno trovarsi ammassati in piazza Vittorio Emanuele, dove giungeranno dalle rispettive sedi, tutti i reparti e le organizzazioni perfettamente inquadrati.

Omaggio ai Caduti

Il corteo delle automobili provenienti da Cervignano percorrerà via Aquileia e via Vittorio Veneto e giungerà in piazza Vittorio Emanuele, preceduto dalla staffetta motociclistica dei vigili urbani che avrà atteso l'arrivo ai Casali Paparotti.

S. E. il Ministro e le autorità del seguito scenderanno dalle macchine di fronte alla Loggia del Lionello. Gli automezzi proseguiranno per via Mercatovecchio convergendo, secondo l'ordine di precedenza, all'altezza dell'angolo caffè Dorta.

Alla fine della presentazione delle autorità e Gerarchie, S.E. il Ministro e l'immediato seguito scenderanno dal Municipio e si recheranno al Tempio dei Caduti per la manifestazione di omaggio e la deposizione di una corona.

Le organizzazioni ammassate sul terrapieno si disporranno con fronte al centro e la Banda della Milizia controaerei eseguirà gli squilli regolamentari a cui farà seguito, al momento opportuno, l'Inno del Piave.

Inaugurazione della Mostra

Reso omaggio ai Caduti, S.E. il Ministro e le Autorità dell'immediato seguito risaliranno sui rispettivi automezzi (automobili con disco rosso) e procederanno per la salita del castello arrestandosi davanti alla scalea di fronte alla chiesetta di S. Maria di Castello. Le altre Autorità, invece, con macchine contraddistinte con disco bianco precederanno quelle di cui sopra salendo al castello prima che abbia inizio l'omaggio al Tempio ai Caduti.

Tutti gli automezzi sosteranno sul lato destro della spianata del castello che sarà tenuto appositamente sgombro.

Manifestazione popolaresca dell'O.N.D.

Al termine della inaugurazione, S. E. assisterà alla manifestazione eseguita dagli organizzati del Dopolavoro.

La cittadinanza potrà accedere al piazzale del castello sino alle ore 9.30 da Piazza Umberto I.

Rapporto degli insegnanti

Alla Casa del Littorio, alle ore 14,15, nel salone, saranno adunati tutti i presidi, professori e insegnanti convocati dal Provveditore agli Studi, ai quali il Ministro — dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti — terrà rapporto. Seguirà la visita del Ministro agli uffici federali.

Al Tempio Ossario e al Collegio della G.I.L.

Alla fine della visita alla Casa del Littorio, il Ministro ed il seguito percorrendo l'itinerario via Dante, via Savorgnana, via Cavour, via Poscolle, si recheranno al Tempio Ossario.

Dopo la visita al Tempio Ossario, S. E. Bottai e le Autorità percorrendo l'itinerario via Poscolle, via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Aquileia, Capalcavia e via Pradamano, si recheranno a visitare il Collegio Magistrale della G.I.L.

Gli allievi eseguiranno una manovra e lo sfilamento a passo romano.

Alla manifestazione assisteranno le Autorità e gli invitati

Manifestazione musicale al Teatro Puccini

Dopo la visita al Collegio Magistrale della G.I.L., S.E. il Ministro con le Autorità del seguito, percorrendo l'itinerario via Pradamano, Cavalcavia, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza del Duomo e via Stringher interverrà al concerto che sarà promosso dalla «Pro Udine».

Partenza di S.E. Bottai

Dal Teatro Puccini S. E. il Ministro ed il seguito si recheranno alla Stazione ferroviaria percorrendo via Savorgnana, via Dante e via Roma.

Al commiato di S.E. il Ministro, oltre le Autorità e Gerarchie interverranno rappresentanze e insegnanti convocate dal Provveditore agli Studi e gli iscritti al G.U.F.

Disposizioni generali

Durante la giornata tutti gli iscritti al Partito ed alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni

Tutte le vie che saranno percorse dal corteo, il centro della città e le vie principali saranno imbandierate.

I componenti il Direttorio Federale, gli Ispettori di Zona e i componenti la Commissione Federale di Disciplina dovranno trovarsi alle ore 15.30 di domani 28 corrente alla Casa del Littorio.

E' facoltativo l'intervento degli Ispettori di Zona e dei componenti la Commissione Federale di Disciplina non residenti a Udine.

Ordini di adunata

Tutti i lavoratori del Commercio che non debbano presentarsi ai Gruppi Rionali, dovranno, domani mattina trovarsi alle ore 8.15 in divisa fascista gli iscritti al P.N.F. nei locali dell'Unione lavoratori del Commercio (Via Vittorio Veneto, 11) per partecipare alla manifestazione che si terrà in occasione della venuta ad Udine di S. E. il ministro dell'Educazione Nazionale. A carico degli assenti saranno presi i provvedimenti del caso.

Convocazione artigiani - Tutti i capi comunità, i capi mestiere, i consultori e gli artigiani non precettati dai rispetti Gruppi Rionali, sono invitati a trovarsi, alle ore 8.45 precise del giorno 28 corrente, sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele II., lato Castello, dove si troveranno i funzionari della Segreteria per l'inquadramento delle singole categorie

Gli iscritti al P.N.F. dovranno indossare la divisa. La segreteria provinciale dell'Artigianato avverte che le eventuali assenze dovute a motivi di forza maggiore devono essere giustificate per iscritto alla medesima Segreteria.

A stasera la vernice

Una riunione della Commissione esecutiva

Ieri sera alle 17 si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato per le onoranze a Giovanni Antonio da Pordenone, sotto la presidenza del Vice Podestà di Udine.

Nella riunione sono stati esaminati i particolari delle due cerimonie: quella della vernice — che si svolgerà oggi alle 17 — e quella dell'inaugurazione.

L'editore del volume di Giuseppe Fiocco, che come è noto viene pubblicato in ricchissima veste e completa il ciclo delle manifestazioni indette per la ricorrenza centenaria, ha riferito sul punto al quale sono giunti i lavori della stampa. Una prima copia, riccamente rilegata in tela sarà domani offerta dal Podestà di Udine presidente del Comitato a S. E. Bottai.

Un altro primo gruppo di copie sarà pronto all'inizio della prossima settimana e sarà immediatamente posto in vendita.

Lo stesso editore, che ha curato la stampa del Catalogo redatto con vera competenza dal sovrintendente alle Belle Arti dott. Molajoli, ha assicurato che domenica il catalogo stesso uscirà e sarà posto in vendita

La Commissione ha in seguito discusso altre importanti questioni inerenti al complesso organizzativo, compiendo quindi una visita alla Mostra il cui allestimento, salvo qualche ritocco, è ormai compiuto.

* * *

Anche il numero unico, curato in ricca veste dall'Ufficio Stampa delle manifestazioni, uscirà questa sera e, certamente, sarà accolto col massimo favore da parte del pubblico.

Ecco il sommario:

«Messaggio dei maestri antichi» di Arturo Manzano — «Nel IV centenario della morte del Pordenone» di Giuseppe Fiocco — «Opere del Pordenone in Piacenza» di Ciro Bortolotti — Catalogo sintetico della Mostra — «Il Castello di Udine» di Federico Valentinis — «Antico e Moderno» di Fred Pittino — «Imperialismo Spirituale» — «Opere del Pordenone nella sua terra natale» di Ado Furlan — «Lineamenti della Mostra» di Bruno Molajoli — «La lite di Gian Antonio con il fratello Baldassare» — «Museo Civico e Galleria Marangoni» di Carlo Someda de Marco — «Teatro» di Luciano Centazzo — «Le manifestazioni musicali» di Antonio Ricci — «In alto» di Luciano Veritti — «Itinerari del raduno Giornalisti» — «Il Lago di Fusine» di Giorgio Provini — Recensioni.

Copertina di Pittino. «Putto» (particolare pala del Pordenone in Vallenoncello). Tavola fuori testo

Deliberazioni del Rettorato Provinciale

Ratifiche, contributi e nomine

Nel pomeriggio di giovedì 25 corrente, si è riunito il Rettorato della Provincia al completo sotto la presidenza del Preside e con l'assistenza del Segretario Generale.

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare d'urgenza e che, fra altro, riguardano:

— l'equiparazione del personale della Provincia al personale dello Stato ai soli fini del R. D. L. 25-2 1939 n. 335;

— il collaudo e consuntivo dei lavori di costruzione delle opere murarie ed affini dell'acquedotto di Lignano eseguiti dall'Impresa Garbarino e Sciaccaluca di Bologna per il complessivo importo di lire 77 mila 586.74;

— il collaudo dei lavori di costruzione della variante stradale di Martignacco eseguiti dalla S. A. Cooperativa di Lavoro «Venezia Giulia» per il complessivo importo di lire 191.041.35;

— l'alienazione alla ditta Taglialegne Emilio e Aldo fu Massimo da Latisana, di porzione degli immobili di proprietà Provinciale in Latisana (già Camillo Gaspari) per l'importo di lire 26.000;

— il collaudo e consuntivo della fornitura e installazione della turbina idraulica dell'Ospedale Psichiatrico per l'importo di lire 33.667.;

— la concessione di un contributo di lire 5000 per l'erezione di un Monumento - Sacrario ai Piloti di Campoformido caduti nell'adempimento del dovere;

— modificazioni allo Statuto del Consorzio della Tramvia Udine-S. Daniele.

— il collaudo e consuntivo dei lavori e forniture tubazioni per l'acquedotto di Lignano eseguiti dalla Società Cementifera Italiana di Casale Monferrato per il complessivo importo di lire 76.817.06;

— il collaudo e consuntivo dei lavori di manutenzione stradale ordinaria per l'esercizio 1938 per il complessivo importo di lire 927.648.05;

— modificazioni allo statuto del Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale:

— alcune variazioni al Bilancio preventivo per l'esercizio in corso.

Il Rettorato quindi, accogliendo la domanda dell'interessato, ha collocato a riposo il cav. uff. dott. Gino Volpi Ghirardini, direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, assegnandogli la pensione di diritto ed una medaglia d'oro per le benemerenze che l'egregio funzionario si è saputo acquistare nel lungo ed esemplare servizio prestato a favore della Provincia.

— Ha poi incaricato il cav. dottor Enrico Pantalone, primo medico primario, del servizio interinale di direzione dell'Ospedale medesimo.

— Ha adottato alcune norme per disciplinare le assenze dal servizio del dipendente personale non di ruolo.

— Ha nominato il Rettore co. Antonio di Colloredo Mels quale rappresentante della Provincia nel Consiglio direttivo del Reale Educandato Uccellis di Udine.

— Ha nominato l'ing. Alcide Vanelli quale membro del Consiglio di Amministrazione del Monte di Credito su Pegno di Palmanova.

— Ha accordato un contributo di lire 40.000 all'Istituto Industriale Costruttori Aeronautici «Giovanni da Udine» di Udine.

— Ha deliberato di contribuire con la spesa di lire 2320 nell'acquisto dei cestini viveri offerti agli Squadristi che parteciparono alla adunata in Roma

— Ha accordato un contributo di lire 25.260 a favore del Consorzio Provinciale Antitubercolare per le Manifestazioni Nazionali dell'Anno XVII, ed ha inoltre aumentato il contributo a favore del Consorzio medesimo dal 1. gennaio c. a., portandolo da lire 1.10 e lire 1.20 per abitante.

— Ha accordato quindi un contributo di lire 10.000 all'Associazione del Calcio Udinese, lire 1000 all'Istituto di Statistica della R. Università di Padova; lire 15.000 al Comitato Organizzatore per le Onoranze al Pordenone.

— Previ accordi col Genio Civile ha assunto la spesa per assicurare temporaneamente il servizio di manovra del ponte girevole sul canale navigazione littoranea veneta lungo la strada Val Pantani che conduce alla spiaggia di Lignano.

Poichè la contessa Magda Ceconi di Montececon ha offerto in donazione all'Ente Provinciale Fascista per l'Economia Montana, una vasta proprietà silvo-pastorale sita nei Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio con che tale proprietà sia amministrata e devoluta allo scopo generico di istruzione dei giovani della montagna, l'Ente beneficiario nel l'accettare la donazione ha incluso la clausola che in caso di scioglimento dell'Ente stesso subentri la Provincia Il Rettorato ha aderito appunto, in via di massima, alla proposta come sopra formulata.

— Ha espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Cimolais perchè - nell'intendimento di dirimere questioni di confini con il vicino Comune di Pieve di Cadore, venga provocata d'ufficio la delimitazione territoriale fra i due Comuni predetti in quanto il confine tra essi non risulta ora delimitato da segni naturali facilmente riconoscibili dando luogo a incertezze.

I sussidi alle famiglie degli operai vittime della valanga

Abbiamo dato notizia del pronto interessamento del Duce per le dieci famiglie degli operai vittime della valanga in Val Formazza e della presenza confortatrice del Prefetto alle onoranze funebri svoltesi ad Erto Casso.

I sussidi assegnati dal Duce alle famiglie assommano a L. 25 mila, alle quali si sono aggiunte lire 10 mila fatte pervenire, in segno di solidarietà nella sventura, dalla Società anonima Volta di Milano, alle cui dipendenze erano gli operai colpiti.

La partenza per Roma dei gagliardetti dei Fasci femminili della provincia

Stamane alle ore 7.5 partiranno alla volta della Capitale per partecipare alla grande adunata nazionale delle forze del Regime femminile, 171 gagliardetti dei Fasci femminili della provincia con alla testa il labaro provinciale scortato dalla Fiduciaria e dalle sue collaboratrici. Ogni gagliardetto avrà a fianco la rispettiva Segretaria di Fascio e la relativa scorta.

Conferenza del sen. Leicht all'Università di Francoforte

Apprendiamo dai giornali tedeschi che il senatore Pier Silverio Leicht ha tenuto un discorso, in lingua tedesca, all'Università di Francoforte, su «L'evoluzione storica delle arti italiane». Il numerosissimo uditorio ha seguito con vivo interesse la dotta parola dell'illustre oratore, e gli ha manifestato alla fine il suo vivo gradimento La stampa germanica segnala il vivo successo della sua erudita quanto piacevole conferenza del sen. Leicht, che è stata simpaticamente accolta nel quadro dei sempre più saldi legami culturali italo-tedeschi.

La mostra dei vini a Cividale

Anche in città ha destato vivo interessamento la prima Mostra - Concorso dei vini tipici, che oggi Cividale prepara con uno splendido apparato, nella sua Piazza del Duomo, e precisamente sotto il portico del palazzo della Pretura, a cui si vuole ponesse mano il Palladio. I chioschi si allungano anche sul lati della piazza sotto uno sfolgorio multicolore di lampadine elettriche. Proprio ieri sera è seguita la prova dell'illuminazione del centro, riuscitissima e degna in tutto delle indimenticabili feste cividalesi sul Natisone. E da ieri sera hanno cominciato ad affluire gli espositori, dai maggiori ai minori, dal cormonese al cividalese, da Buttrio a Rosazzo, da Faedis a Tarcento. Non occorre aggiungere che i primi assaggi hanno fatto schioccare la lingua agli intenditori, precipitatisi da centri anche lontani, a riconfermare la eccezionale annata vinicola 1938.

Un piccolo esercito di falegnami, di pittori, di belle ragazze addette alle mescite ha popolato sino a tarda sera la piazza, a cui i monumenti che la chiudono conferiscono una nobiltà e bellezza rare e invidiate.

Il Comitato organizzatore di questa magnifica rassegna, esaltatrice di uno dei frutti più preziosi della terra, può dirsi soddisfatto. Non gli mancheranno certamente i consensi delle autorità e del pubblico, che affollerà oggi, domani e lunedì la città di Cividale, anche per il richiamo irresistibile delle sue glorie d'arte.

Speciali treni saranno effettuati da Udine, e speciali corse con automezzi dai centri maggiori della regione.

STATO CIVILE DI UDINE

26 maggio 1939 XVII

Nati 5

di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.

Morti 1

Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e Varietà). Schermo: «PARATA NOTTURNA, la più brillante interpretazione di Alice Faye e George Murphy. Scene: Compagnia varietà «VIDANE N. 3» con la grande attrazione internazionale Lepomme Duplice assicurato successo. Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - QUANDO LA VITA E' ROMANZO. La più indiavolata e divertente delle commedie, con Grace Moore e Melwyn Douglas. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - TERRA DI NESSUNO. Una storia di amore e di dolore in un conflitto di anime, con Mario Ferrari, Laura Solari. Succ. Ore 17.

CECCHINI - IL SUO DESTINO. Il film della passione e dell'avventura con Luisa Ferida, Enrico Glori. Novità. Ore 17.

REX - I MISTERI DI PARIGI Un dramma formidabile di potenza emotiva, tratto dal celebre romanzo di Eugenio Sue ed interpretato da Constant Remy Lucien Baroux, Henry Rollan. Grande successo. Ore 18.

S. GIORGIO - UN DRAMMA AL CIRCO - Film emozionante, drammatico, sentimentale con Albert Matterstock e Attila Horbiger. Grande successo.

TRATTENIMENTI

DOPOLAV. E. BELTRAME (Via Cividale). - Oggi e domani, alle ore 21, soliti trattenimenti danzanti all'aperto per soci e famigliari, In caso di cattivo tempo i trattenimenti si svolgeranno nella sala.

Società Anonima Cooperativa Friulana di Consumo UDINE

I Soci sono vivamente pregati d'intervenire alla Assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo domani 28 corr., alle ore 9.30 in prima ed alle ore 10.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di Viale Duodo 3 a, per trattare e deliberare sull'importante ordine del giorno già pubblicato.

I combattenti tedeschi festeggiati a Udine

Le fervide accoglienze - Omaggi ai Caduti - Il Prefetto e il Federale al raduno dei reduci - Entusiastici saluti ai rappresentanti della grande Nazione amica

Dopo la visita a Nervesa della Battaglia la delegazione germanica venuta in Italia per la inaugurazione dei monumenti ai Caduti tedeschi nella grande guerra e composta di sessanta gerarchi e personalità rappresentanti del Reich, dell'Esercito e del Partito Nazionalsocialista, è giunta in Friuli, accolta con fervide manifestazioni di simpatia.

La sosta a Pinzano

Prima di arrivare a Udine, la delegazione ha sostato a Pinzano al Tagliamento, ove sarà eretto il monumento ossario dedicato ai Caduti tedeschi.

Nell'interno dell'imponente opera che sorgerà, alta 14 metri, sopra una altura, una grande aula commemorativa ospiterà sui lati circa 30 mila salme. Sul davanti del monumento si aprirà un vasto terrazzo solcato da un corridoio dal quale, tra le mensole, si scorgerà la vallata. Ai lati saranno innalzate due torri smussate. L'opera, progettata dall'ufficio tecnico del Folksbund, sarà pronta per l'autunno del venturo anno.

Ad attendere gli ospiti sul luogo, adorno di tricolori e di bandiere socialnazionaliste, erano le autorità locali e numerosa popolazione che ha accolto i visitatori con manifestazioni di calda cordialità.

La delegazione si è soffermata ammirando il panorama e ascoltando la illustrazione del progetto, fatta dal costruttore.

L'arrivo a Udine

La delegazione germanica è guidata dal dott. Eulen, capo dell'Associazione per i cimiteri tedeschi di guerra, e ne fanno parte anche vari generali, il vice ammiraglio von Trotha, varii ufficiali e giovani hitleriani. La delegazione è accompagnata da S. E. il generale senatore Cei, Commissario del Governo fascista per le onoranze alle salme dei Caduti in guerra, della Medaglia d'oro Amilcare Rossi presidente dell'Associazione Combattenti e dal Segretario della Associazione Mutilati cons. naz. Baccarini che rappresenta il presidente Delcroix.

Gli ospiti graditi sono giunti a Udine in automezzi alle 15.30, scendendo all'albergo Italia, ove è stato offerto un rinfresco.

A nome del Segretario Federale, ha porto loro il saluto l'Ispettore Federale Placereani.

Anche i dirigenti del Nastro Azzurro, dell'«Unuci» e dei combattenti friulani hanno recato il saluto delle rispettive organizzazioni.

Omaggi ai Caduti

Accompagnati dall'Ispettore Federale, il gen. Cei, il dott. Eulen e una rappresentanza della delegazione germanica si sono recati alle 18.30 al Tempio Ossario per deporre, sull'altare, una corona di alloro dedicata dalla delegazione tedesca ai Caduti italiani. Gli ospiti, ricevuti dal rettore mons. Cossettini, hanno sostato in raccoglimento dinanzi all'altare e dinanzi alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione, visitando poi le navate e le marmoree cripte sotterranee esprimendo viva ammirazione per la mistica suggestività del maestoso Tempio.

La rappresentanza, con automezzi, si è recata poi in piazza Vittorio Emanuele, sostando nel Tempio dei Caduti per la Patria, in silente omaggio

Ha proseguito quindi verso la Casa del Littorio. Quivi era ad accogliere gli ospiti il Segretario Federale. Erano pure presenti il Segretario Federale amministrativo, il Vice Segretario Federale e il capo di S. M. Federale della GIL.

Il dott. Eulen ha deposto nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione una corona d'allorò dedicata dalla delegazione, sostando, con gli altri gerarchi, per un minuto di raccoglimento.

Il Segretario Federale, rinnovando il saluto del Partito, si è intrattenuto con gli ospiti.

Prima di lasciare la Casa del Littorio, i visitatori hanno apposto la firma nell'apposito albo.

Durante il loro passaggio per le vie centrali, i gerarchi tedeschi sono stati fatti segno al deferente e cordiale omaggio di numerosi cittadini che salutavano romanamente.



Il modello in gesso rende un'idea di come sarà il grande Ossario dei Caduti tedeschi a Pinzano

Il rancio combattentistico

In serata la delegazione tedesca partecipava ad un rancio in suo onore offerto dal gen. Cei.

Il cordiale e lieto raduno, improntato alla più schietta e cameratesca fraternità di animi, si è svolto nella palestra dell'Associazione Sportiva Udinese in via dell'Ospedale. La vasta sala era tutta un tripudio di tricolori che la fasciavano attorno attorno: il tricolore si confondeva con i colori della Germania; alle pareti spiccavano i ritratti di S. M. il Re Imperatore, del Duce e del Fuehrer. Gli ospiti graditi sono convenuti verso le ore venti. Poco dopo giungeva il Capo della Delegazione tedesca accompagnato dal gen. Cei, dal rappresentante il Ministero degli Esteri dal comandante interinale il Corpo di Armata di Udine e ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà di Udine, dai Generali delle varie armi del Presidio dal presidente dell'U.N.U.C.I e della Sezione del «Nastro Azzurro», dai presidenti della Associazione Mutilati e della Federazione Combattenti e da altre autorità cittadine, nonchè dai comandanti le varie Associazioni d'Arma

Da un lato erano schierati gli ufficiali in congedo, oltre un centinaio, All'apparire della delegazione tedesca, con alla testa Von Eulen e il suo seguito, reparti di Allievi del Collegio Magistrale della G.I.L. presentavano le armi nel mentre la Banda del Presidio suonava gli inni nazionali della Germania e dell'Italia. Il Federale ordinava il saluto ad Hitler e quello al Duce cui la folla presenti rispondeva con il duplice: «Eia» ed «A Noi!».

Aveva inizio quindi il rancio di oltre trecento coperti al quale partecipavano anche la Medaglia d'Oro Amilcare Rossi e il consigliere nazionale Baccarini, conclusosi con uno scambio di simpatici saluti, sottolineati da entusiastici applausi.

Vibranti saluti

Si è alzato per primo il generale Cei, il quale ha messo in rilievo il sentimento di amicizia che lega l'Italia fascista alla grande nazione germanica. Questa amicizia, a traverso l'opera di due grandi uomini, — Mussolini e Hitler — ha reso possibile la creazione di un blocco formidabile contro chiunque tentasse intralciare l'opera di civiltà e di progresso iniziata.

Il col. Mombellardo quindi, accennato alle vicende che hanno fuso i due popoli in un ideale di rinnovamento e di giustizia rilevava il significato di queste visite combattentistiche in omaggio ai Caduti delle due Nazioni. Recava poi il saluto degli ufficiali in congedo friulani agli ufficiali combattenti tedeschi convenuti per un'opera di pietà e di riconoscenza assicurando che le loro tombe continueranno — come lo sono state finora — ad essere custodite, con reverenza e rispetto. Conchiudeva elevando un evviva alla Germania nazista e all'Italia fascista.

Il Prefetto infine ha detto tutta la sua soddisfazione di poter rivolgere ai camerati tedeschi il saluto cordiale e fervido nonchè cameratesco della popolazione friulana fascistissima. Ha portato loro il benvenuto nella terra santificata da tanti Caduti, inneggiando infine al le fortune dei due Paesi guidati da due Grandi Capi.

Le vibranti parole del Capo della Provincia hanno suscitato rinnovate altissime acclamazioni al Fuehrer e al Duce

Von Eulen, ha recato poscia in tedesco il saluto dei combattenti tedeschi ai camerati italiani; mettendo egli pure in evidenza lo spirito di amicizia e di cordialità esistente fra i popoli delle due Nazioni amiche Il rappresentante della delegazione tedesca è stato assai festeggiato Come molto applaudito è stato von Rainecher che in italiano ha ringraziato tutte le autorità gli ufficiali ed i camerati italiani per le cortesi ed indimenticabili accoglienze ricevute.

La Banda Presidiaria intonava quindi gli inni delle due Nazioni, fra le acclamazioni dei convenuti e lo scambio di evviva all'indirizzo delle due Nazioni, di Hitler e di Mussolini

La lieta riunione si scioglieva quindi fra i canti dell'Italia fascista e quelli della Germania nazista.

Nella baita degli Scarponi

La serata combattentistica ha avuto un simpatico seguito nella baita degli Scarponi friulani, ove sono convenuti i maggiorenti della delegazione tedesca accompagnati dal Prefetto, dal Federale e dalle principali altre autorità. La sede del Battaglione di Udine dell'A.N.A. tanto caratteristica per la sua impronta schiettamente alpina, ha spalancato le sue porte per un vino d'onore. Il comandante e i dirigenti degli Alpini friulani, coadiuvati dal Podestà e dal Vice Podestà anch'essi Scarponi, hanno accolto gli ospiti graditissimi, che sono stati vivamente festeggiati.

Stamane i combattenti tedeschi si recheranno — come è stato annunciato — a Tolmino per assistere alla inaugurazione di un cippo in memoria dei loro Caduti.

ALTRA CRONACA IN SESTA PAGINA

Pordenone

Il grande saggio ginnico sportivo

Daremo domani il programma del saggio ginnico sportivo che la GIL pordenonese darà al campo sportivo del Littorio con 2 mila organizzati.

La cittadinanza interverrà certamente in massa

Il passaggio della delegazione tedesca

E' ieri transitata dalla nostra città, ed ha sostato brevemente, la delegazione tedesca per la inaugurazione dei monumenti ai Caduti germanici, reduce da Nervesa della Battaglia e diretti a Pinzano al Tagliamento e Udine.

La delegazione tedesca e stata salutata dalla cittadinanza con viva simpatia.

Stasera si apre la Pesca

Questa sera, si aprirà la pesca di beneficenza pro manifestazioni antitubercolari nell'apposito vasto padiglione eretto in piazzale XX settembre. Vi abbiamo fatto una capatina mentre vi ferveva il lavoro organizzativo e ci siamo subito resi conto che l'afflusso della cittadinanza alla pesca non può mancare.

Infatti si tratta di oltre quattromila premi fra i quali moltissimi quelli di effettivo valore: una magnifica radio, una cucina economica, parecchie biciclette, una splendida macchina da cucire, arazzi, oggetti artistici ecc. Anche i doni minori hanno il pregio dell'utilità e vi sono per esempio, anche parecchi libretti a risparmio che riusciranno certamente graditi ai vincitori.

E' facile, quindi, prevedere alla pesca il più lieto successo.

E' tornato il Circo Zoppè

Dopo parecchio tempo da che non vedevamo le sue tende, è ritornato tra noi il ben noto Circo Zoppè con una quasi totalmente rinnovata compagnia di ginnasti, di giocolieri e di comici.

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione nel vasto cortile della Trattoria al Cervo, dove il Circo Zoppè ha piantato le sue tende.

Grave caduta da un carro

La contadina Teresa Zanini fu Costante, di 61 anni, da Fiume Veneto, mentre stava attendendo al lavoro dei campi cadde dal carro sul quale si trovava e si produsse la frattura comminuta esposta della gamba destra. Trasportata d'urgenza al nostro Ospitale Civile vi è stata trattenuta e giudicata guaribile in una settantina di giorni, salvo complicazioni.

Una lama su un piede

Il piccolo Attilio Santarossa di Luigi di 4 anni, da Tiezzo, l'altra sera si aggirava attorno alla macchina per tagliar foglia dei bachi da seta. Ad un certo punto, la lama della macchina gli andò a finire sul piede destro recidendogli il tendine estensore del mignolo. Guarirà in dodici giorni.

L'infortunio di un agricoltore

Staccando il cavallo dal carro lo agricoltore Aldo Zilli di Pietro, di 19 anni, da Pordenone, riportava una ferita penetrante al palmo della mano destra ed un'abrasione alla prima falange dell'anulare. Ricorso all'Ospitale Civile venne giudicato guaribile in una settimana.

Una caduta

Luigia Raffin fu Valentino, di 79 anni, cadendo a terra nel cortile della sua casa a Cordenons, per essere scivolata sull'erba, si produceva la frattura della VII costola dell'emitorace sinistro.

Ne avrà per una ventina di giorni

Furto in un negozio

A Comadella di Sacile l'altra notte ignoti ladri hanno rubato vari generi alimentari e del denaro per circa milleduecento lire nel negozio dell'esercente Teresa Benedet fu Giovanni, di 27 anni. La Benemerita ha iniziato attive indagini.

Un furto di biancheria

Notti fa, la signora Irma Zuccaro abitante in via Tramontana è stata derubata della biancheria posta ad asciugare nel cortile. Il danno patito è di circa un migliaio di lire ed è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Fabbricazione clandestina di grappa

Le guardie di finanza della nostra Brigata hanno sorpreso tale Olivo Marson di Riviero da Prata di Pordenone, mentre fabbricava clandestinamente della grappa con un apparecchio da lui stesso fabbricato. Il contravventore è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale

Un dito fra gli ingranaggi

L'operaia Lucia Zanon fu Emilio, di 18 anni, da Pordenone, mentre l'altro giorno lavorava al Cotonificio Veneziano (stava pulendo una macchina) rimaneva impigliata col dito indice della mano sinistra fra due ingranaggi. Ne riportò varie ferite che guariranno in una quindicina di giorni.

SACILE

Rancio dei combattenti

L'adunata organizzata dalla locale sezione combattenti, per ricordare la fausta data del 24 maggio è riuscita una simpatica cordiale cameratesca manifestazione. E' stata deposta una palma di alloro e fiori freschi dal nastro con la dicitura «I combattenti» al monumento ai Caduti.

All'Albergo alla Stazione si è svolto il rancio predisposto dal segretario della sezione combattenti capitano Giuseppe De Carlo. Oltre al Direttorio dei Combattenti col Presidente, erano presenti invitati, il ten. col. cav. Aldo Piccoli in rappresentanza del comandante il 71° Regg. Fanteria; il ten. col. cav. Lopinto Carlo, comandante il Distretto Militare di Sacile; il ten. col. cav. Ettore Cinolli del 71° Fanteria; il comandante la tenenza dei RR. CC. tenente Michele Moretti; il presidente della sezione mutilati; mandò la sua adesione l'arciprete monsignor D. Antonio Santin. Parteciparono al rancio numerosi ufficiali concittadini, un largo stuolo di sottufficiali del Presidio e un non indifferente numero di aderenti delle diverse armi. Il Segretario del Fascio era rappresentato dal tenente Inologo Attilio Sartori. Porse il saluto ai camerati, esaltando l'Esercito, il presidente dei combattenti, ten. col. avv. cav. Piccin, a cui rispose con appropriate parole il ten. col cav. Lopinto che ricordò la fatidica ricorrenza, invitò ad inneggiare alla Maestà del Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Parlò anche il camerata Giovanni Ros, vivamente applaudito.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dottor Gregolin, sita in via Roma

L'apertura a Cividale della Mostra-concorso del vino

Le manifestazioni di oggi e domani

Ogni preparativo per la grandiosa manifestazione che la «Pro Cividale» in uno col Dopolavoro, l'A. N. A. e con il valido contributo del Comune, ha organizzato con larghezza di mezzi e con il dovuto decoro, è già ultimato.

Questa mattina, alle ore 16 precise, a Cividale avrà luogo l'apertura della prima Mostra - Concorso del Vino che, per il rilevante numero degli espositori e per le svariate e pregiate qualità e quantità dei vini esposti e posti in vendita, ha già assicurato il suo pieno successo. E a questo punto non possiamo lesinare una meritata lode ai dirigenti ed a quanti hanno contribuito con la loro intelligente opera alla riuscita di questa importantissima manifestazione che non potrà dare che decoro alla nostra città.

In uno con questa prima Mostra, sono abbinate diverse altre manifestazioni e concorsi, quale la grandiosa Pesca di beneficenza organizzata pro manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII, dotata di oltre 5000 premi di rilevante valore offerti dai Comuni, dalle Istituzioni e da cittadini di numerosi Comuni della Provincia; concorso di illuminazione e di addobbo delle vetrine; concorso del balcone e dei prospetti fioriti; raduno di tecnici agricoli; raduno ciclistico provinciale; raduno dei Podestà del Mandamento; raduno degli Alpini del Battaglione «Monte Nero A. Picco» del X Reggimento che saranno passati in rassegna da S. E. Angelo Manaresi, Comandante del X; concerti bandistici; balli pubblici.

Chioschi, antenne per bandiere, grandiosi fasci littori, sono situati in piazza del Duomo e nelle piazze adiacenti; ciò dà un aspetto di festa. Anche qualche baraccone ha fatto la sua comparsa ed il Comune ha provveduto alla sua sistemazione in piazza Paolo Diacono.

Il Palazzo dei RR. Uffici è stato artisticamente tappezzato con ricchi damaschi antichi che fanno maggiormente risaltare le sue aristocratiche linee architettoniche. Piazza del Duomo, largo Boiani, Piazza Foro Giulio e il Corso Vittorio Emanuele e tutte le altre vie adiacenti saranno a sera illuminate. Piazza del Duomo ed il Largo Boiani presenteranno poi un aspetto fantastico per le migliaia e migliaia di lampade colorate appese a imponenti festoni. Ieri sera, a tarda ora, questo impianto è stato collaudato e l'effetto di tutte le luci è stato fantastico

Anche gli innumerevoli doni della Pesca di beneficenza sono stati sistemati sulle vaste gradinate erette in Largo Boiani e la loro esposizione desta la ammirazione di quanti si soffermano ad ammirarli. Anche la Pesca avrà la sua apertura ufficiale alle ore 10 di stamane ed il suo successo non può che essere lusinghiero dato anche lo scopo benefico cui andranno devoluti gli utili che se ne ricaveranno.

Con apposito manifesto, da diversi giorni pubblicato, sono state rese note al pubblico le varie località ove sono stati trasportati per l'occasione i vari mercati che nei sabati precedenti avevano luogo sulle piazze occupate per le manifestazioni odierne.

Da oggi sulla linea Udine - Cividale verranno attuati a cura della Società Veneta, diversi treni speciali in partenza da Cividale nelle ore notturne e da tutte le stazioni verranno praticate riduzioni del 50 per cento sui prezzi dei biglietti con destinazione a Cividale.

S. Vito al Tagl.

La festa ginnastica della G.I.L.

Domani, domenica 28 corrente, alle ore 17, avrà svolgimento nel campo delle scuole elementari del capoluogo, la festa ginnastica della GIL dell'anno XVII, alla presenza di autorità, gerarchie e popolo

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Angela Tisiotti ved. Coccolo, la sorella ins. Italia, ha offerto al locale Ente di assistenza la somma di lire 50.

Al Cinema del Littorio

Questa sera e domani domenica, al Cinema del Littorio, rappresentazioni continuate del grandioso film «La resa del Sebastopoli». E' una avvincente realizzazione delle descrizioni di un giornalista

Fuori programma: «L'incoronazione di Pio XII» e film Luce

MORSANO AL TAGL.

Lezione di apicoltura

A cura della Società apistica friulana e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, la lezione di apicoltura che doveva essere svolta il giorno 7 maggio sarà tenuta domenica 28 maggio alle ore 8 presso la Amministrazione cav. Moro a Morsano al Tagliamento.

CASARSA

Manifestazioni antitubercolari

Presieduto dal Podestà, s'è riunito il locale Comitato per le manifestazioni antitubercolari per intensificare l'organizzazione della campagna per la vendita del francobollo antitubercolare, che si chiuderà il 7 giugno p. v.

Il Podesta ha inoltre comunicato che i numerosi doni raccolti nel nostro Comune per la Pesca di beneficenza che si svolgeranno in Friuli, per integrare la campagna antitubercolare, sono stati, per superiori disposizioni, destinati alla Pesca di Codroipo

Al Cinema del Dopolavoro ferroviario

Oggi, sabato 27 dalle ore 20 e domani domenica 28 dalle ore 14 (orario continuato) verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario dall'«Europa Film» il filmo giallo: «L'insidia dorata» interpretato dai migliori artisti dello schermo. Precederà Giornale Luce sonoro.

MAIANO

Sagra rimandata

La rinomata sagra che doveva aver luogo domenica u. s. in San Salvatore, causa il cattivo tempo viene rimandata a domenica prossima 28.

Scomparsa di una vegliarda

A 94 anni si spegneva la vegliarda Lucia Contardo ved. Peloso. Indefessa lavoratrice dei campi, dalla sua nascita, 18 settembre 1844, alla sua morte, non conobbe male di fisico.

Condusse vita parchissima; ma non disdegnò mai un bicchiere del vino prodotto dalla terra da lei coltivata. Lascia 5 figli ed una lunga teoria di nipoti.

Ai parenti, condoglianze.

RESIUTTA

Inaugurazione del labaro del Fascio femminile

Alla presenza delle organizzazioni, delle autorità e di una numerosa folla è stato benedetto e inaugurato il labaro del Fascio Femminile, madrina la maestra Clelia Polame. Il Segretario del Fascio con brevi e significative parole ha espresso l'alto valore morale del simbolo.

Diamo l'elenco delle offerte per il labaro: Clelia Polame lire 50, Italo Micelli lire 10, Maria Aldo Missoni 10, Giulia Piccinini 10, Giuseppe Suzzi 10, Franco Geroldi 25, Amalia Polame 10, Maria Perissutti 10, Giuseppina Rizzi 10, Andrea Gregaglio 10, Maria Del Bianco 5, segretario comunale 5, Linossi Tamburlini 2, Riccardo Moretti 5, Antonio Ceiner 5, Mario Perissutti 5, Aldo Perisutti 5, dott. Righetti 5, N. N. 5, Ettore Dal Pos 5, Massale rurali 5.

Totale lire 200.

GEMONA

Rapporto del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica che il rapporto annuale sarà tenuto entro la prima quindicina di giugno p. v. La data sarà comunicata quanto prima a mezzo della stampa e attraverso i settori.

Palmanova

Nell'O.N.D.

La locale sezione dell'O.N.D. ha istituito un coro misto che verrà istruito da un valente maestro. Tutti coloro che volessero farne parte, possono iscriversi presso la Segreteria del Dopolavoro (Biblioteca).

Infortunio sul lavoro

L'altro ieri, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, il manovale Benvenuto Tonelli fu Eugenio di 38 anni da Bagnaria Arsa, lavorante alle dipendenze della ditta Flebus e Zaina, mentre discendeva in una escavazione del terreno per prosciugarla dell'acqua, poneva un piede in fallo e precipitava nella buca sottostante. Nell'ambulatorio del dr. Venier di Bagnaria Arsa gli veniva riscontrata una contusione all'emitorace di sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

S. GIORGIO di NOG

Avviso ai Premilitari

I Premilitari appartenenti a questo Corso i quali non frequentano con la dovuta assiduità le lezioni settimanali o che senza un giustificato motivo non comprovano la loro assenza, verranno denunciati ai RR. CC. per i provvedimenti del caso.

Incontro calcistico

Domenica prossima alle ore 15.30 si svolgerà sul nostro campo del Littorio un importante incontro calcistico amichevole fra la Sangiorgina e la Serenissima di Palmanova. Anche questa partita servirà di allenamento per i locali che come abbiamo già accennato il 4 giugno p. v. incontreranno la squadra del Villach che ha vinto il campionato della Stiria e Carinzia.

Per la grande Pesca di beneficenza

Il Comitato organizzatore sta lavorando alacremente per gli ultimi preparativi della grandiosa Pesca di beneficenza che fa parte delle manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII il cui utile netto andrà totalmente a favore delle istituzioni provinciali antitubercolari. L'impianto che è quasi ultimato è stato allestito negli atri del Palazzo Municipale

Tuttora i doni continuano a pervenire numerosi. L'organizzazione è perfetta, assicurando fin d'ora un esito felice che è il desiderio di tutti i sangiorgini a giustificazione del loro orgoglio per la prescelta del Comune ad esplicare una così benefica attività.

S. MARIA la LONGA

Nel Comune

In questi gorni è giunto tra noi, con fama di ottimo funzionario il nuovo segretario comunale Gio Batta D'Andrea, proveniente da Rigolato. Gli porgiamo il benvenuto.

Spilimbergo

Cade da un carro

Cadendo da un carro agricolo il bambino Natlo Bertuzzi di Mario di anni 8 da Provesano, riportava varie ferite al corpo ed alla faccia. Il primario del nostro Ospedale, dove venne ricoverato, lo giudicava guaribile in giorni 25 salvo complicazioni

Sul lavoro

In seguito a ferita riportata sul lavoro veniva ricoverata al nostro Ospedale Luigia Miniutti fu Pietro. Il primario del Pio luogo le riscontrava la frattura della tibia. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Ballo a Barbeano

Nella sede della Sottosezione O. N. D. di Barbeano avrà luogo domani — con inizio alle ore 15 — un trattenimento danzante dopolavoristico. Suonerà «La Giovanissima» del locale Dopolavoro.

Farmacia di turno

Domani, domenica è di turno la framacia Merlo.

CLAUZETTO

Assemblea della latteria

Ha avuto luogo l'assemblea dei soci della Latteria turnaria di questo Capoluogo. Dopo breve discussione sulla relazione morale e finanziaria, presentata dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale, relazione approvata ad unanimità, hanno proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione il quale così risultò costituito:

Domenico Brovedani, Domenico Concina, Domenico D'Agostini, Gino Colledani, Pietro Mecchia, Luigi Zannier, Leonardo Politi. Il nuovo consiglio ha eletto a Presidente Domenico Brovedani, Domenico D'Agostini ed a cassiere Domenico Concina.

Al nuovo Consiglio di amministrazione i voti di buono e fattivo lavoro sì che questa nostra Latteria abbia maggiormente ad affermarsi.

Ai fascisti

Il Segretario Politico invita i pochi ritardatari, a mettersi immediatamente in regola versando l'importo per tessera e contributo anno XVII.

SEQUALS

Funebri Carnera

Si sono svolti i solenni funerali del compianto Bartolomeo Carnera di 75 anni, deceduto dopo breve malattia. Il corteo funebre si è mosso alle ore 9,30 dalla casa dell'estinto, dopo le insegne religiose, venivano i sacerdoti, seguivano la bara, il figlio prof. arch. Egidio Carnera, insegnante presso la R. Scuola d'Arte di Sorrento, con la signora, le figlie Gilda e Irene ed altri parenti, indi un folto stuolo di cittadini.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale dal parroco di Sequals coadiuvato dai parroci di Lestans e Toppo. Il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, al cimitero ha portato all'Estinto l'estremo saluto ed ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento. Bartolomeo Carnera dopo aver peregrinato per oltre 45 anni per vari Stati dell'Europa, prima e nell'America del Nord poi, portando ovunque il suo prezioso contributo di operaio mosaicista, si era ritirato in riposo a Sequals da circa 15 anni. Era apprezzato per il suo gioviale carattere per le sue doti di instancabile, probo, onesto lavoratore. Al figlio arch. prof. Egidio Carnera, alle figlie e parenti tutti porgiamo sentite condoglianze.

In memoria del compianto Bartolomeo Carnera sono state raccolte le seguenti oblazioni: famiglia dell'estinto lire 100; Dirce Zenier 15; Walfredo Vitali 5; Francesco D'Agostin 5; Giovanna Carnera 10; Francesco Bortoli 2; Pietro Masutti 1; cav. Pietro Pellarin 10; Filippo Fabris 4; Sante Falon 5; Giacomo Fabris 5; Timoleone Patrizio 1; Giovanni Rossi 5; Vincenzo Pellarin 5; Gustavo Mora 2; Vittorio Cristofoli fu Leopoldo 2; Vincenzo Foscato 10; Orfeo Odorico 5; Luigi Tossut 8; Galileo Mongiat 5; Pasquali Luigi 15. Totale lire 214; alla ripartite: all'E. C. A lire 114; alla Gil di Fascio 50; all'Asilo Infantile «Alice Pellarin» 50.

CERVIGNANO

In Pretura

Pretore: dott. Amleto Bandoli — P. M.: dott. Bruno Stafuzzo — Cancelliere: Ungaretti.

Imputati assolti e querelante condannato alle spese. — Pietro Sarcinelli ed Ermenegildo Tollol sono imputati di avere in Cervignano nei giorni 10 ed 11 agosto 1938, in correità tra loro invaso arbitrariamente un appezzamento di terreno di proprietà di certa Lucilla Nataranjelo. Il Pretore assolve entrambi gli imputati perchè non punibili perchè il fatto non costituisce reato Condanna la querelante al pagamento di lire 200 a titolo di rifusione spese di difesa. Spese processuali a carico della querelante.

Giorni 20 di arresto si è buscato certo Antonio Visintin fu Andrea da Sagrado perchè colto il 3 marzo c. a. a mendicare in luogo pubblico in Villa Vicentina di Ruda. Il Visintin è recidivo è stato condannato pure alle spese processuali.

Appropriazione indebita. — Francesco Rustia fu Francesco da Trieste è imputato di appropriazione indebita per essersi in Cervignano il 3 gennaio 1939 appropriato dell'automobile del rag. Michele d'Agostinis dal quale il medesimo l'aveva avuta in prova con l'impegno di stipulare entro 10 giorni regolare contratto di compravendita di detta autovettura. Il Pretore, con l'aggravante della recidiva, lo condanna a 3 mesi di reclusione e lire 500 di multa Spese a carico del condannato.

Remissione di querela. — Alfio Stafuzza di Pietro, Caterina Gratton di Nicolò e Nicolò Bradaschia di Gottardo tutti e tre da Cervignano sono imputati il 1. di lesioni volontarie in danno di Caterina Gratton per aver cagionato alla stessa il 10 dicembre 1938 a Cervignano lesioni personali guarite in giorni 10; la seconda di percosse per avere nelle stesse circostanze di luogo e di tempo schiaffeggiato lo Stafuzza Aldo ed il terzo di avere ingiuriato Alfio Staffuzza.

Dal Pretore vengono assolti per remissione di querela.

TARCENTO

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria dello squadrista Antonio Grassell, sono pervenute le seguenti offerte: Fratelli Patriarca lire 50, famiglia cav. Addon Salvadori lire 20, dott. Ernesto Burini 10.

Per onorare la memoria del legionario Luigi Boldi, il dott. Ernesto Burini ha offerto lire 10.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Spettacoli

Cinema De Marchi - Sabato, domenica e lunedì: «L'angelo delle tenebre», un appassionante dramma dell'amore e dell'amicizia.

Cinema Don Bosco. - Sabato e domenica: «Il Re dei Pellirossa», uno spettacoloso film di avventure. Fuori programma: «Montagna di fuoco» meravigliosa pellicola a colori italiana.

FORNI DI SOPRA

Celebrazione del 24 maggio

Nel piazzale delle scuole ebbe luogo la celebrazione dell'annuale della dichiarazione di guerra cui seguì la festa ginnastica della Gil. Erano presenti alla celebrazione il Podestà, il segretario del Fascio, tutte le autorità e gerarchie locali con una folta rappresentanza del Fascio e delle associazioni combattentistiche e d'arma e numerosa popolazione. Dopo l'alzabandiera il Segretario del Fascio, camerata Perissutti, parlò ai presenti della importanza e del significato della odierna celebrazione incitando i giovani a seguire l'esempio dei prodi soldati e legionari caduti per la conquista dell'impero e per la maggior grandezza della Patria. Seguirono il saggio corale e gli esercizi ginnici diretti dalle insegnanti signorine Cavalli e Zuenel: che, per il loro impeccabile svolgimento, suscitarono l'applauso di tutti i presenti.

La bella manifestazione si concluse con una sfilata in via Nazionale di tutti gli organizzati della Gil a passo romano di parata.

Tesseramento

Si invitano tutti i fascisti che non avessero ancora provveduto al versamento dell'importo della tessera e dei contributi a regolarizzarne la loro posizione entro il 15 giugno p. v. La segreteria amministrativa è a disposizione degli interessati nelle ore pomeridiane dalle 17 alle 19.

PAULARO

I funerali di un Giovane fascista

Hanno avuto luogo a Cedarchis i funerali del Giovane fascista Ferigo Fiorindo di Giovanni di anni 19 tragicamente travolto dalle acque del torrente Chiarsò Al mesto corteo intervennero le autorità locali con il reparto armato dei Giovani fascisti di Paularo e moltissimi amici del paese.

Il camerata Gino Sbrizzai eseguì il rito dell'appello fascista dopo di che la salma ricoperta di fiori veniva tumulata.

Remissione di querela davanti al R. Tribunale di TOLMEZZO

Davanti al Tribunale di Tolmezzo è stato raggiunto il seguente accordo delle parti, in una causa per diffamazione:

Querini Luigi e Della Vedova Maria dichiarano che la frase incriminata venne da essi desunta da voci che adesso non riescono ad individuare, rammaricandosi di averle raccolte e riferite senza controllarle.

Riconoscono però che il fatto che forma oggetto di tali voci e delle frasi diffamatorie, attribuite alla signorina Olivotti ed al sig. Simonetti, non risponde a verità e confermano di non aver avuto intenzione di offendere nè il sig. Simonetti nè la signorina Olivotti, verso i quali conservano tutta la loro stima.

Il Simonetti e la signorina Olivotti prendono atto della sopra descritta dichiarazione e riconoscendola soddisfacente dichiarano che sono pronti a rimettere le querele da essi proposte rinunciando a qualsiasi ulteriore azione anche civile in ordine alle frasi.

Le parti concordano che le spese processuali siano a carico dei *querelati* e che quelle di difesa dei querelanti siano a carico dei *querelati* nella misura che vorrà liquidata dal Presidente.

* * *

Il Simonetti si era costituito P. C. con l'avv. Giannini di Trieste e la signorina Olivotti con l'avv. Candussio mentre il Querini e la Della Vedova erano difesi dall'avv. Sartoretti di Udine.

Cividale

IL RADUNO degli Scarponi con l'intervento di Angelo Manaresi

Domani, domenica, Cividale avrà l'onore di ospitare gli alpini del X Reggimento, Battaglione «M. Nero Alberto Picco» ed il comandante del X. S. E. Angelo Manaresi che ad essi terrà rapporto nella mattinata in piazza Armando Diaz. Alle ore 9 avrà luogo il ricevimento dei Gerarchi da parte delle autorità locali; poi avverrà lo sfilamento delle forze del quadrato Battaglione che si porteranno a rendere omaggio al monumento ai Caduti; avrà luogo la benedizione del gagliardetto del Battaglione, indi il rapporto.

Nel pomeriggio sarà fatta l'inaugurazione della fiamma del plotone Alpini «Fratelli Bernardis» della frazione di Rualis.

Per questa grandiosa adunata, il comando del battaglione e le autorità locali hanno tutto predisposto di modo che tutto abbia svolgimento nel migliore dei modi.

Cospicue adesioni

Per l'adunata alpina di domani, al Comando del Battaglione «Monte Nere Alberto Picco» sono pervenute e continuano a pervenire significative ed ambite adesioni. Hanno tra l'altro telegrafato la Medaglia d'oro mamma Chiesa, le LL. EE. i generali di Armata Valentino Bobbio, Mario di Robilant, Ottavio Zoppi, Gabba; i generali Luigi Negri, Luigi Segato, Lorenzo Barco e Rovere. I generali comandanti di Divisione: Carlo Rossi, Giuseppe Maccario, Corselli, e Scarzella nonchè il generale Alvio Della Bianca.

Hanno pure inviato le loro adesioni i senatori alpini Pietro Vinassa e Giuli Bertagn.., il Podestà di Torino, il Podestà di Alessandria generale Rosso reduce della conquista di M. Nero, l'Arcivescovo Angelo Bortolomasi, ordinario militare, il Cappellano del 3. Alpini, il Battaglione «Aosta» e tanti altri.

La conferenza di martedì

Vivissimo interesse ha suscitato in ogni ambiente cittadino l'annunciata iniziativa del Gruppo squadristi di far parlare un camerata su di un argomento assai importante e di generale gradimento. Le insuperabili virtù guerriere ed eroiche degli italiani meritano di essere sempre più conosciute ed esaltate con fierezza ed orgoglio.

Il tenente Peresson Xiumè tratterà degnamente il tema.

Pertanto, martedì sera il teatro «A. Ristori» sarà occupato in ogni ordine di posti e l'interessante conferenza darà motivo di fervide manifestazioni, di caloroso attaccamento alle gloriose Forze Armate della Patria fascista.

Beneficenza

La famiglia del compianto N. H. Albini Angelo Valentino, ha fatto le seguenti oblazioni per onorare degnamente la sua memoria: alla Casa di Riposo per l'intestazione di un letto al nome del defunto lire 300; al Fascio Femminile lire 100; alla Gil lire 100; al Comitato Comunale O. N. M. I. lire 100; alle RR. MM. Orsoline lire 100.

Per lo stesso oggetto la Banca Cividalese di Credito ha elargito le seguenti somme: lire 50 alla Sezione dell'O.N.D. e lire 50 all'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Gli Enti beneficati ringraziano vivamente i generosi oblatori.

S. PIETRO al NAT.

La festa ginnastica della Gil

Si è svolta la festa ginnastica dell'Istituto Magistrale alla presenza di tutte le autorità locali, del Collegio insegnanti con alla testa il Preside cav. Ruffo e una massa di pubblico. Festa ottimamente riuscita alla quale hanno partecipato 400 organizzati tra Scuole medie inferiori e superiori ed elementari. Gli esercizi svolti con sincronismo e precisione perfetta hanno dimostrato l'elevato grado di preparazione delle scolaresche. Il merito di questa bella festa ginnastica, senza precedenti, va ai bravi insegnanti che hanno lavorato con passione e competenza. Un elogio agli insegnanti incaricati di Educazione Fisica prof. Armida Divari e prof. Gino Paolini ormai apprezzati e valenti istruttori, da anni sulla breccia. Tutti gli esercizi del programma sono stati applauditi. Le danze coreografiche delle Giovani Italiane, la progressione con gli appoggi dei Giovani Fascisti, l'esercizio con le clave e quello di preatletica e gli esercizi obbligatori delle scuole medie inferiori sono stati impeccabili. Nella parte atletica si sono esibiti i vincitori dei «Ludi Iuveniles» provinciali, la Giovane Fascista Iussig e i Giovani fascisti Mazora e Bair nel lancio del giavellotto, i saltatori con l'asta Vascotto, Podrecca e Sdraulig, i lanciatori del disco Brunello, Gubana e Cainero; i marciatori Domenis, Trinco, Iussa, Guion, Catalano e Mulloni hanno disputato una gara dimostrando ottimo stile e buona preparazione tecnica.

La festa si è chiusa con i canti della Patria e alla fine il Comandante della Gil ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha fatto eco il vibrante «A Noi» dei giovani e del pubblico.

REMANZACCO

Un lutto

La luttuosa notizia della morte del N. H. Valentino Angeli Albini avvenuta in questi giorni a Cividale padre del nostro podestà rag. Gaetano ha prodotto in tutto il Comune vivo rimpianto. Alla famiglia Albini ed in particolare al nostro podestà rinnoviamo l'espressione di cordoglio.

Beneficenza

Il podestà rag. Albini per onorare la memoria del padre ha versato L. 50 pro Colonia Elioterapica.

POZZUOLO

Beneficenza

La co. Anna Carignani di Valloria ed il nob. Corradino Corradini hanno versato a favore dell'Asilo Infantile locale la somma di lire 50 per onorare la memoria della compianta mamma nob. Elisa Masotti.

L'ente suddetto vivamente ringrazia.

Corso premilitare

I giovani appartenenti alla classe 1920 e degli ultimi quadrimestri del 1919, dovranno trovarsi sabato 27 corrente, alle ore 15 presso il cortile del Municipio, per riprendere le istruzioni premilitari che dureranno fino a tutto il mese di giugno.

Contro gli assenti, verrà provveduto a termine di legge.

La Giornata delle due Croci

La raccolta ha dato ottimi risultati, poichè tale si deve senz'altro ritenere la somma di 1500 lire raccolte; di ciò, ripetiamo, va dato merito e lode alle gentili persone che hanno dato la loro opera e all'intera popolazione che ha risposto entusiasta all'appello.

In questi giorni saranno esitati i libretti francobolli chiudi-lettere antitubercolari e speriamo che anche in questo settore si realizzeranno buoni risultati.

S. DANIELE

Nella G.I.L.

Oggi, nella Casa della GIL, avranno luogo le esercitazioni settimanali del sabato fascista per Giovani fascisti e avanguardisti.

RIVIGNANO

I Giovani fascisti

Sabato, accompagnati dalla loro bersaglieresca fanfara, i nostri balilla giovani furono a Latisana in occasione della visita del Prefetto.

410

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il gas metano

I lavori del Convegno di Bologna

BOLOGNA, 26.

Stamane, nell'aula di chimica all'Università, sotto la presidenza di S. E. Casalini vice-presidente della Corporazione dei combustibili liquidi, sono continuati i lavori del secondo Convegno nazionale per il gas metano che tanta importanza riveste nel campo dell'autarchia, e la cui inaugurazione, avvenuta ieri dopo la parola d'ordine del Duce, ha assunto un'alta solennità.

I lavori hanno avuto inizio con l'esame, da parte della terza Commissione, della utilizzazione del metano come carburante. Fra le relazioni più importanti è da segnalare quella del prof. Ferretti, dell'Istituto carburanti dell'Università di Napoli, che è stato invitato da S.E. Casalini a fare una dettagliata comunicazione sui risultati delle importantissime esperienze in corso presso quell'Istituto.

Altra interessante relazione sulla utilizzazione del metano negli autoservizi pubblici per trasporto di persone, ha svolto l'ing. De Dominicis. Quindi sul problema termodinamico del metano hanno parlato gli ingegneri Semola e Orsoni, mentre sulla utilizzazione dei gas di colteria ha preso la parola l'ing. Sorrentino. Infine l'ing. Lari ha interloquito sui riduttori di pressione per il gas metano.

Fra le varie proposte formulate stamani dal Convegno si è convenuto che la piena utilizzazione autarchica negli autotrasporti si avrà quando non si ricorrerà più ad espedienti per trasformare i motori, ma si costruiranno veri motori per gas metano.

Nel pomeriggio i componenti la quarta Commissione continueranno i lavori sul tema della «Legislazione del metano».

Il Partito

per l'infanzia albanese

ROMA, 26.

Il 27 corr. si imbarcherà a Napoli diretto in Albania il corpo sanitario designato dal Segretario del Partito comandante generale della GIl per la assistenza all'infanzia. Il corpo sanitario, fornito in gran parte dallo Istituto Superiore di odontoiatria «George Eastman», e diretto dal prof. Amedeo Perna direttore dell'Istituto stesso, risulta composto di circa 40 persone di cui 23 specialisti in odontoiatria. La missione medica che porta con sè 10 quintali di materiale sanitario e tre autoambulanze completamente attrezzate, da dislocare nei centri minori dell'Albania, provvederà ad impiantare a Tirana un centro permanente di profilassi e di terapia odontoiatra e antiadenoidea, costituirà con il personale rimanente 10 gruppi autonomi ciascuno dei quali dotato di materiale sanitario al completo, potrà portare la sua opera in tutte le località ove si dimostri la necessità.

Anche in questo importante settore di attività il Partito compirà così, secondo gli ordini del Duce, la sua missione di civiltà e di assistenza sociale.

Dalla Spagna

I Legionari d'Italia

pronti all'imbarco

SIVIGLIA, 26.

L'ammassamento delle truppe volontarie che hanno combattuto in Spagna sotto la bandiera di Franco e che si apprestano a rimpatriare avviene con regolare, celere ritmo nei pressi di Siviglia dove esse attendono il momento di essere trasferite a Cadice ed imbarcarsi sulle navi che si trovano in quel porto. Il generale Gambara coi suo stato maggiore si trova già qui per dirigere le operazioni tecniche per il rimpatrio. E' a Siviglia anche il conte Viola di Campalto, ambasciatore d'Italia. Il concentramento delle truppe è quasi ultimato, sicchè l'imbarco a Cadice per l'Italia potrebbe avvenire fin da domani, sabato. Non è escluso però ch'esso possa essere ritardato di un giorno o due per necessità d'ordine materiale. La popolazione tributa manifestazioni di commossa simpatia alle valorose truppe legionarie.

Il Reggente Paolo

atteso a Berlino

BERLINO, 26.

Il comunicato ufficiale sulla prossima venuta a Berlino del Reggente di Jugoslavia e della Principessa Olga, precisa che gli ospiti giungeranno il primo giugno nel pomeriggio per trattenersi in Germania una settimana. Il programma prevede fra l'altro una grande rivista militare a Berlino, vari banchetti e ricevimenti ufficiali, una visita al Potzam e a Dresda. Il Principe Paolo avrà occasione di conferire coi gerarchi del Reich per la trattazione dei problemi politici comuni ai due paesi. Negli ultimi due giorni della loro permanenza in Germania il Reggente e la Principessa Olga saranno ospiti del maresciallo Goering. La partenza è fissata per il giorno otto giugno.

Odiosa misura

contro la lega tedesca negli Stati Uniti

BERLINO, 26.

Giunge notizia dell'arresto del capo della lega tedesca di America avvenuto a New York. La notizia ha prodotto vivissima reazione nella stampa e la *Muenchner Zeitung* sottolineando che l'arresto è completamente ingiustificato, rileva che gli agitatori antitedeschi non ricusano i mezzi più ripugnanti pur di colpire i tedeschi.

Mosca non recede

dalle proprie pretese sull'isole Aaland

MOSCA, 26

In un articolo ufficioso le «Isvestia» dichiarono sull'argomento delle isole Aaland che l'Unione Sovietica ha pieno diritto di partecipare alle decisioni concernenti le isole.

Il giornale ufficiale sovietico contesta alla Svezia il diritto di partecipare in maniera diretta alla fortificazone di queste isole, dichiarando che Mosca potrebbe reclamare gli stessi diritti che gli svedesi.

Avendo i Governi finlandese e svedese risposto eva[illegible]amente alle rimostranze sovietiche, Mosca mantiene la sua domanda di aggiornamento delle fortificazioni.

La prossima pubblicazione

dello statuto del Partito Fascista Albanese

TIRANA, 26.

E' già pronto e sarà quanto prima pubblicato lo statuto del Partito fascista albanese. Come è noto, accanto al Partito prenderanno grande sviluppo l'Opera Dopolavoro albanese, l'Ente opere assistenziali e i Fasci femminili, che inquadreranno tutte le donne albanesi, mentre in un secondo tempo si procederà all'inquadramento corporativo delle categorie economiche e alla formazione dei battaglioni di milizia.

I gerarchi incaricati dell'organizzazione del Partito e delle istituzioni dipendenti in ogni provincia raggiungeranno fra qualche giorno le loro rispettive sedi in ogni capoluogo.

La triste avventura

di una svedese in Francia

STOCCOLMA, 26.

I giornali danno notizia che una signorina di Stoccolma, recatasi in Francia a scopo di studio, è stata arrestata perchè ha perduto i documenti di riconoscimento e da ben due settimane è trattenuta in prigione a Digione, nonostante le proteste delle autorità consolari svedesi. Il ministero degli esteri svedese ha ora deliberato di far passi a Parigi per la liberazione della signorina.

Le macchie solari

lasciano prevedere nuovi perturbamenti

FAENZA, 26.

L'Osservatorio Bendandi di Faenza comunica che le grandi macchie solari che fino dal loro primo apparire nello scorso aprile determinarono tante perturbazioni cosmiche sono nuovamente riapparse dopo una intera rotazione dell'astro. Il gruppo maculare trovasi in leggera declinazione australe ed è passato al meridiano centrale del sole il giorno 13 corrente. Il fenomeno che mostrasi con proporzioni alquanto modeste scomparirà dal lembo ovest del sole il 29-30 corr. Nuove perturbazioni endogene sarebbero quindi imminenti unitamente a squilibri barici del vasto oceano atmosferico che ci avvolge.

Impressionante sciagura

sulla Milano-Torino

TORINO, 26.

Una impressionante sciagura è accaduta questa notte poco prima delle 24 sulla autostrada Milano - Torino all'altezza del chilometro 82 e cioè nei pressi di Novara.

Una auto con targa di Torino, che a tutta velocità proveniva da Milano diretta verso la nostra città, è andata a incastrarsi per cause non ancora accertate sotto un autocarro che procedeva pure nello stesso verso.

Il proprietario della macchina che era al volante, il geometra Ettore Cottino di Bartolomeo abitante in Torino, via Galvani 12, ed una signora, certa Andreina Stabile di Edoardo, rimanevano uccisi quasi sul colpo.

Avvertito il personale dell'autostrada, venivano approntati i primi soccorsi ma purtroppo per i due disgraziati non vi era più nulla da fare. Le due salme sono state piamente composte e portate al camposanto di S. Pietro Mosezzo. E' stata iniziata una inchiesta per accertare le circostanze in cui si è svolta la disgrazia.

Paderewski colpito

da un attacco cardiaco

affretta il ritorno in Europa

NEW YORK, 26.

Il celebre pianista polacco Paderewski è stato colpito da un attacco nel camerino del teatro mentre si preparava a tenere un concerto al Madison Garden, già affollato di 15.000 spettatori. Egli è stato subito trasportato nel suo vagone privato che stazionava alla stazione centrale. Sono stati disdetti gli impegni che egli aveva per altri concerti negli Stati Uniti e verrà affrettato il suo ritorno in Svizzera.

Pentecoste

a Postumia

POSTUMIA, 26

Durante la sagra di Pentecoste che si terrà domani nelle Grotte di Postumia saranno eseguiti due grandi concerti corali e strumentali sostenuti rispettivamente dal coro della Glasbena Matica di Lubiana e dalla Banda della Milizia Ferroviaria di Trieste.

La Banda della Milizia, che parteciperà per gentile concessione del Comando Legione Milizia Ferroviaria, eseguirà un concerto sinfonico nel Cavernone dalle ore 14 alle 16.30 Dalle 17 in poi suonerà musica varia sul piazzale esterno delle Grotte contribuendo così ottimamente alla buona riuscita della festa.

Il concerto corale della Glasbena Matica di Lubiana, debitamente autorizzato dal Ministero della Cultura Popolare nell'intesa di intensificare gli scambi culturali fra l'Italia e la Jugoslavia, si svolgerà pure nel Cavernone e alternerà le sue interpretazioni di autori italiani e jugoslavi con le sinfonie eseguite dalla Banda della Milizia. Il coro della Glasbena Matica, composto di 120 elementi, sarà diretto dal maestro Polic dell'Opera di Lubiana.

268 case distrutte

In uno spaventoso incendio

ANKARA, 26.

Un violento incendio si è sviluppato nella località di Reypazar presso Ankara. Nonostante il sollecito intervento dei pompieri locali il fuoco, favorito da un fortissimo vento, ha distrutto 268 case per la maggior parte costruite in legno.

L'eroico gesto di una nonna

NOVARA, 26.

La vecchia ortolana Clara Martini di anni 69 mentre lavava certi panni nel Canale Quintino Sella si accorgeva che una sua nipotina quattrenne era caduta in acqua. Coraggiosamente la nonna si lanciò nel canale per salvare la bimba e la raggiungeva riuscendo a spingerla verso la riva, ma veniva a sua volta presa dalla corrente e sarebbe stata travolta se in suo soccorso non fosse arditamente intervenuto un militare richiamato, certo Celso Piccaluga da Milano.

Incendio in un autotreno

carico di medicinali

PIACENZA, 26.

Sulla via Emilia, presso Roveleto di Cadeo, un autotreno carico di medicinali si è incendiato per lo scoppio del serbatoio della nafta provocato dal surriscaldamento di alcuni tubi. Nonostante l'intervento dei pompieri di Piacenza, il veicolo con gran parte del carico è andato distrutto.

Il danno è stato valutato ad oltre 100 mila lire.

Altra cronaca

G. I. L.

Balilla escursionisti in gita

Una magnifica escursione sul percorso Udine, Rive d'Arcano, Fagagna, Martignacco, Udine, hanno effettuato domenica scorsa i Balilla escursionisti della I.a Legione «Alfredo Oriani».

La gita, malgrado il tempo incerto, ha chiamato a raccolta oltre 200 giovinetti, in perfetto equipaggiamento. L'omaggio ai monumenti ai Caduti delle varie località, la visita al castello di Fagagna, al biscottificio di Martignacco, l'abbondante colazione al sacco, le allegre canzoni, tutto ha contribuito a rendere la gita oltremodo suggestiva e di completo gradimento per i baldi escursionisti.

Ordine di adunata

Tutti i marinaretti dovranno trovarsi domani domenica, per le ore 8, presso la Casa della GIL in perfetta divisa regolamentare.

Teatro

Oggi alle ore 15, nel teatro della Casa della Gioventù femminile del Littorio, si rappresenterà «L'Eroina di Timau» e «Gino e Mimì» per i soli organizzati balilla, piccole italiane e figli della lupa.

Lo spettacolo sarà replicato domani, alle ore 15.30 per le massaie rurali. Prezzo unico per le due rappresentazioni: L. 1.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

La lezione che, secondo il programma stabilito avrebbe dovuto svolgersi oggi 27 maggio, è sospesa per permettere che anche gli iscritti ai corsi possano partecipare alla Festa Campestre che il GUF ha organizzato a Pradamano.

Le lezioni seguenti avranno il loro corso regolare.

Conferenza su Machiavelli

all'Istituto di Cultura fascista

Martedì 30 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, in piazza Garibaldi il prof. dott. Giorgio Berzero, preside del Collegio Navale della Gil di Venezia, terrà una conferenza sul tema: «Il pensiero militare di Nicolò Machiavelli». L'ingresso è libero.

Milizia controaerei

Adunata sospesa

A modifica del precedente avviso, il Comando della 10. Legione comunica che le istruzioni della Milizia Controaerei prestabilite per domani 28 corrente sono rinviate a data successiva, affinchè gli interessati rispondano nella loro qualità di fascisti alle chiamate indette dai Gruppi Rionali.

Assemblea dei mobilieri

Nella sala delle riunioni della Segreteria provinciale dell'Artigianato è stata tenuta, sotto la presidenza del Capo Comunità e con l'intervento di un funzionario della Segreteria stessa, l'assemblea dei mobilieri artigiani.

Il funzionario ha illustrato le norme recentemente emanate in materia di assicurazioni sociali, sottolineandone la portata etica e umana e invitando gli artigiani a dare integrale e tempestiva applicazione alle norme predette. Ha quindi dato conoscenza dei nuovi contributi dovuti alla Cassa mutua di malattia dell'industria.

Successivamente il funzionario ha parlato della situazione contrattuale della Cassa di previdenza e della patente di mestiere. Infine, ha invitato l'assemblea a procedere alla nomina del nuovo capo mestiere

Nel corso della riunione hanno interloquito gli artigiani Ireneo Del Fabbro, Giuseppe Nardoni, Luigi Cantoni, Luigi Serafini e Giuseppe Dentesano.

La festa campestre

del Guf a Pradamano

Ricordiamo che oggi alle ore 16, avrà il suo lieto svolgimento nella bella villa Giacomelli a Pradamano, l'annunciata festa goliardica.

Una numerosa e briosa orchestra squisitamente studentesca, accompagnerà il ballo all'aperto e le altre manifestazioni gaie e spigliate, in programma: gimkana ciclistica con ricchi premi, corsa nei sacchi, cuccagna idraulica. Funzionerà un apposito bar. Con partenza dalla Casa Littorio, funzionerà un servizio d'autobus e precisamente alle ore 15.45, 16.15 e 17. I biglietti si potranno ritirare all'ingresso del parco.

Iscrizioni agli esami

al R. Istituto Magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica che le iscrizioni agli esami di ammissione al Corso Inferiore e Superiore, di idoneità alle varie classi del Corso Inferiore e di quello Superiore e, di Abilitazione Magistrale si chiudono improrogabilmente il 31 maggio corrente.

L'elenco dei documenti richiesti per l'iscrizione è pubblicato all'albo dell'Istituto.

TEATRO

"Gli uomini non sono ingrati,,

Ultimo Sabato teatrale

Oggi avremo al Teatro Puccini il VII «Sabato Fascista Teatrale», che sarà l'ultimo della serie. Durante queste recite popolari, migliaia e migliaia di spettatori, hanno potuto trascorrere con modicissima spesa, qualche oretta di sano godimento intellettuale, apprezzando non solamente la bella iniziativa del Dopolavoro Provinciale nelle sue varie manifestazioni culturali, ricreative e sociali, ma anche lo spirito di dedizione, lo slancio appassionato, la ricerca di un miglioramento, la volontà di perfezionarsi dei nostri filodrammatici.

Quest'oggi, alle ore 14.30 si presenterà la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, prima classificata nell'ultimo Concorso Provinciale e dichiarata Filodrammatica Tipo del Dopolavoro Provinciale per l'anno XVII. Il valoroso complesso, che ha avuto già modo di farsi apprezzare altre volte dal pubblico udinese, reciterà la bella e fine commedia di A. De Stefani: «Gli uomini non sono ingrati»; tre atti brillanti in cui accanto alla signorina Tosca Terreni, agiranno Ilo Galluzzo, Nino Galli, Nino Rizzi, Maria Costantini, Elsa Galluzzo, Elsa Calligaris ed altri attori, diretti dal camerata Meni Batello.

Spettacolo teatrale

per le lavoranti a domicilio

Le addette ai servizi familiari iscritte alla Sezione Operaie e Lavoranti a domicilio, possono intervenire gratuitamente alla rappresentazione teatrale che si terrà domani domenica alle ore 15.30 nel teatro di via Fabio Asquini. Per informazioni rivolgersi alla segretaria dei rispettivi Gruppi Rionali.

La Cassa di Risparmio

all'Ente Radio Rurale

Il Consiglio direttivo della Cassa di Risparmio ha messo a disposizione del Comitato Provinciale Ente Radio Rurale la somma di lire 550.

Il Segretario Federale, Presidente del Comitato, ringrazia.

Le corse al trotto

Come diamo notizia in cronaca sportiva, nel pomeriggio di domani si svolgerà al polisportivo Moretti la terza e ultima riunione di corse al trotto con un programma molto interessante.

La Società Friulana corse al trotto ci informa che la riunione sarà effettuata con qualunque tempo.

Civico Istituto musicale pareggiato "J. Tomadini,,

Saggi finali di classe

Le sere di martedì 30 maggio corrente e 1. giugno successivo, avranno luogo nell'Aula Magna del Regio Ginnasio-Liceo, piazza Umberto I, gentilmente concessa, i saggi finali di classe degli allievi del locale Istituto Musicale pareggiato frequentanti i corsi pareggiati.

A giorni saranno rese note le scuole che si presenteranno alla ribalta ed i relativi programmi che verranno svolti. L'ingresso è libero.

Iscrizioni agli esami della Sessione estiva

Presso lo stesso Istituto artistico cittadino è prossima la chiusura delle iscrizioni per gli esami della sessione estiva tanto per le materie principali quanto per i corsi complementari. Gli esami stessi avranno inizio verso i primi della seconda decade del prossimo venturo mese di giugno secondo il diario da pubblicarsi a giorni all'Albo dell'Istituto.

Pertanto gli interessati che non avessero ancora provveduto sono interessati ad affrettare l'iscrizione al fine di evitare spiacevoli sorprese

Gli esami all'Istituto

Commerciale "Toppo,,

Con avviso esposto all'albo, il Preside dell'istituto Commerciale Mercantile di Toppo, informa che sino al 31 maggio sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione al corso inferiore e al corso superiore, nonchè ad esami d'idoneità alle varie classi.

Informa inoltre che, con decreto in corso di pubblicazione, è stato riconosciuto il valore legale ai titoli rilasciati dall'Istituto a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Rapporto sindacale

ai chimici della provincia

Il gr. uff. dott. Luigi Sarcoli, segretario nazionale del Sindacato Fascista dei Chimici, terrà rapporto domenica prossima 28 corrente ai chimici della provincia di Udine. La riunione, alla quale interverrà anche il Segretario del Sindacato Interprovinciale di Trieste, avrà luogo alle ore 11.30 precise presso la sede dell'Unione professionisti ed Artisti (via Aquileia n. 3). Tutti i chimici residenti in provincia sono invitati a partecipare all'importante convegno nel quale saranno trattati i vari problemi interessanti la categoria.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza, 26 maggio 1939-XVII. — Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Mucci — P. M.: cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Sentenza riformata

Angelina Tomada fu Francesco di 57 anni da Tarcento, il 7 dicembre veniva condannata dal Pretore di Tarcento a 3 mesi di reclusione e lire 2000 di multa nonchè a 20 lire di ammenda quale colpevole di aver agevolato a scopo di lucro, l'emigrazione di operai in Germania procurando loro contratti di lavoro mediante il marito Roberto Londero che risiedeva in Germania, senza la preventiva autorizzazione del Commissariato generale dell'emigrazione; inoltre di contravvenzione per aver adibito la propria osteria a ufficio di collocamento.

Avverso tale sentenza ricorreva la Tomada e ieri il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza assolveva la donna dal primo reato per insufficienza di prove e dalla seconda imputazione perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv Candolini).

Incontro notturno

La notte dal 22 al 23 aprile scorso, la guardia notturna Venuti, transitando per il suo servizio in via Ippolito Nievo, s'imbatteva nel pregiudicato Silvio Iacuzzi di Domenico di 41 anni senza fissa dimora, il quale in possesso di un involto, tentava di svignarsela inosservato. Fermato ed interrogato, lo Iacuzzi confessava che i due soprabiti che teneva nell'involto li aveva rubati in casa del signor Vito Cristofori, dove era riuscito a penetrare mediante chiave falsa. Comparso ieri in giudizio, considerati i suoi poco raccomandabili precedenti — dieci condanne per furto — è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione ed a lire 4500 di multa; inoltre è stato assegnato, espiata la pena, ad una colonia agricola. (Dif.: avv. Centazzo).

Maltrattamenti

Giovanni Petrusca di Giovanni di 36 anni da Tribil di Sopra, per aver maltrattato i propri genitori e inoltre causato al proprio padre lesioni guarite in una quarantina di giorni, gettandolo a terra e colpendolo con pugni e calci, è stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione coi benefici di legge (Dif.: avv. Veritti).

Invito ai commercianti

I commercianti della città sono invitati a trovarsi presso la sede dell'Unione alle ore 8.15 di domani domenica, per partecipare alla manifestazione in onore di S. E. Bottai, ministro dell'Educazione nazionale.

Scherzi pericolosi

Spara una fucilata contro la sorella ferendola al mento

Il fatto è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno a Ruda, in casa Moretti: il tredicenne Casimiro Moretti, in possesso di un fucile calibro 12 a retrocarica, lo puntava per ischerzo contro la sorella Venere di 15 anni che giaceva a letto ammalata, facendo l'a'o di spararle. Inavvertitamente egli premeva il grilletto ed il colpo partiva di modo che la scarica di pallini investiva in pieno la giovinetta alla regione mentoniera, producendole ferite giudicate guaribili all'ospedale di Palmanova ove è stata trasportata, in 20 giorni.

E' stato accertato che l'imprudente riteneva che l'arma — della quale era venuto in possesso eludendo la sorveglianza del padre e degli altri familiari — fosse stata scarica.

IL GIORNO

Sabato, 27 maggio (147-218)
S. Natalia vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Masutti Giuseppe di Gio. Batta; Mazzolini Pierina di Rodolfo; Bolzicco Claudia di Aurelio; Chiappa Giuliano di Bortolo; Chiappa Alberto di Bortolo.

Pubblicazioni di matrimonio: Breda Guerrino bracciante con Clocchiatti Argentina casalinga; Pinino Giuseppe commerciante con Falcier Luigia civile.

Morti: Faletti Giacomo fu Secondo di anni 74 pensionato.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26: temperatura massima 23.6 alle ore 16; temperatura minima 13 alle ore 5.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto perturbato con qualche pioggia e temporanee schiarite sulle regioni settentrionale e parte delle centrali. Variabile o lieve peggioramento altrove.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestrone, cotechino fasciato, manzo in umido, contorni.

Sera: crema di piselli, pasta al sugo, bistecche, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 12.40 (dal Teatro «Eier» di Torino): Estrazione a sorte dei 3 viaggi «Itinerario radiofonico italiano» fra tutti i nuovi abbonati alla Radio del mese di aprile.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21.15: Trasmissione da Bologna: Concerto sinfonico, orchestra del Teatro della Scala diretta dal maestro Guglielmo Mengelberg con il concorso della violinista Gioconda De Vito. Indi: Musica da ballo: quintetto Prat (fino alle 0.30).

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze: «Il vascello fantasma» opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner. Indi musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Tempo di valzer» tre atti di Mario Corsi e Fernando Paolieri. Indi, musica da ballo.

Trattavasi proprio di un pazzo

Abbiamo dato ieri notizia dello strano atteggiamento — o meglio comportamento — di un certo Mario Sergio fu Vincenzo di 20 anni da Santo Stefano di Cadore, sorpreso in casa del dott. Giovanni Del Zotto, dimorante in via Pordenone. Come è stato detto, la domestica lo trovava nel suo letto, con addosso i suoi panni, ossia in vesti femminili, mentre tranquillamente leggeva il giornale e fumava una sigaretta. Abbiamo pure accennato all'intervento dei carabinieri, i quali hanno immediatamente provveduto ad ospitare lo straordinario ospite in una delle celle di sicurezza della caserma di via Gemona in attesa di maggiori notizie sul suo conto. Queste sono giunte ieri mattina telegraficamente come erano state richieste: trattasi di un povero giovane, affetto da inguaribile malattia mentale, malattia che talvolta si manifesta in forme violente e pericolose per lui e per gli altri. Infatti i familiari avevano dovuto cedere al loro sentimento e provvedere per il suo ricovero nell'Ospedale Psichiatrico di Belluno. Il giovane però riusciva ad eclissarsi e con mezzi di fortuna giungere a Udine. Ieri mattina stesso egli è stato inviato all'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo.

Ostessa in contravvenzione

Annetta Comelli fu Rodolfo di 46 anni esercente una osteria a Nimis, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore per protrazione abusiva d'orario nella chiusura del proprio esercizio.

Scivola dalle scale e si frattura una gamba

La cinquantenne Rosa Bertoli di via Monterotondo, scivolando su un gradino mentre si accingeva a scendere le scale di casa, cadeva malamente a terra in modo da riportare la frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore. Ella è stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Un dito fra i raggi della bicicletta

Amelio Di Bernardo di sedici anni di via Martignacco impigliatosi accidentalmente il dito pollice della mano sinistra fra i raggi della bicicletta, riportava l'asportazione del polpastrello del dito stesso per cui doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che giudicava la lesione guaribile in dieci giorni.

Le conseguenze di una caduta

Il quindicenne Guido Gorasso di morante a Basaldella, cadendo alcuni giorni fa, riportava la frattura della clavicola destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Si ferisce alle labbra con una lancia

La giovinetta Silvana Furlan di 12 anni di via Tolmezzo, mentre per gioco si arrampicava su una ringhiera, rimaneva accidentalmente impigliata in una lancia appuntita della ringhiera stessa, in modo da riportare una ferita da punta al labbro inferiore. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Derubato del cappotto

Domenico Vanello di 50 anni da Nimis, constatava l'altro giorno la sparizione dall'attaccapanni posto nel corridoio di entrata di casa, del cappotto e di una giacca; il tutto rappresentante un valore di circa 400 lire.

L'arresto di un ubriaco

E' stato arrestato ieri certo Odorico Busca fu Odorico di 55 anni da Resia, perchè sorpreso a mendicare in istato di manifesta, ripugnante e molesta ubriachezza.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»